

ISTITUTO COMPRENSIVO
“G. ROMANINO” - BIENNO -

CRESCERE INSIEME

ISTITUTO COMPRENSIVO
“G. ROMANINO”
BIENNO (BS)

P IANO

T riennale

O FFERTA

F ORMATIVA

AA.SS. 2016 - 2019

Indice

PREFAZIONE (riferimenti normativi, finalità..., elaborazione condivisa, durata, revisione... comprende il curriculum, che, data la mole, viene allegato)

1. REALTÀ E IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

1.1. L'ISTITUTO: DATI GENERALI

1.2. GRADI SCOLASTICI

1.3. TERRITORIO

1.3.1. Caratteristiche geografiche e socioculturali

1.3.2. Relazioni con il territorio

1.4. PROGETTO EDUCATIVO E CULTURALE

1.4.1. Missione: istruzione ed educazione

1.4.2. Visione: modello educativo integrato (soggettività, intersoggettività, oggettività), centralità allievo; ruolo di mediazione del docente; libertà docente e diritti allievo; sviluppo talenti individuali: recupero e potenziamento; merito e uguaglianza

1.4.3. Valori: sviluppo intelligenza logico-analitica (sensibilità al vero), volontà (sensibilità al buono, al giusto) e intelligenza emotiva (educazione sentimenti, sensibilità al bello)

1.4.4. Centralità costruito di competenza: multidimensionalità dell'apprendimento (livello conoscenze e abilità, livello disposizioni mentali, livello valori, concezioni e volizioni); compito scuola: rendere funzionanti le capacità potenziali

1.4.5. Valorizzazione cultura/territorio locale e dimensione globale/internazionale: progetti, scambi linguistico-culturali

2. RISORSE

2.1. UMANE

2.1.1 Interne

2.1.1.1 Alunni

2.1.1.2 Personale docente

2.1.1.2.1 Docenti per gradi e funzioni

2.1.1.2.2 Docenti di sostegno

2.1.1.2.3 Organico potenziato

2.1.1.3 Personale ATA

2.1.2 Esterne

2.1.2.1 Esperti

2.1.2.2 Ditte

2.2. STRUTTURALI E MATERIALI

2.2.1 Edifici

2.2.2 Impianti (rete WiFi ...)

2.2.3 Biblioteche

2.2.4 Laboratori

2.2.5 Tecnologie

2.3. FINANZIARIE

2.3.1 Risorse per progetti

2.3.2 Risorse per personale per realizzazione PTOF

3. RILEVAZIONE BISOGNI

3.1. RILEVAZIONI INTERNE

3.1.1 Soggetti

3.1.1.1 Componente docenti (Consigli, Collegio, staff)

3.1.1.2 Componente genitori

3.1.1.3 Allievi

3.1.1.4 Mista (Consiglio Istituto)

3.1.2 Strumenti

3.1.2.1 RAV

3.1.2.2 Focus group

3.1.2.3 Questionari

3.1.2.4 Canali informali

3.2. RILEVAZIONI ESTERNE

3.2.1 Risultati Invalsi

3.2.2 Esigenze/ricieste del territorio

3.2.3. Istruzione domiciliare

4. AZIONI

4.1. PROGETTAZIONE CURRICOLARE (DOCUMENTO ALLEGATO)

4.1.1 CURRICOLO NAZIONALE

4.1.2 CURRICOLO D'ISTITUTO

4.2. ORGANIZZAZIONE GENERALE

4.2.1 Organizzazione dei plessi

4.2.1.1 Infanzia

4.2.1.2 Primaria

4.2.1.3 Secondaria 1° grado

4.2.2 Organizzazione dell'Istituto

4.2.2.1 Organigramma

4.2.2.2 Piano annuale delle attività

4.2.2.3 Ufficio di Presidenza

4.2.2.4 Segreteria

4.2.3 Organi collegiali

4.2.3.1 Consiglio di Istituto

4.2.3.2 Collegio docenti

4.2.3.3 Consigli di classe/interclasse/sezione

4.2.4 Staff

4.2.5 Funzioni

4.2.5.1 Collaboratori

4.2.5.2 Referente di Plesso

4.2.5.3 Coordinatori di classe

4.2.5.4 Funzioni strumentali

4.2.5.5 Incarichi vari: Referente disabili e DSA, Referente stranieri

4.2.6 Commissioni

4.2.6.1 Commissione Infanzia

4.2.6.2 Commissione diario

4.2.6.3 Commissione registro

4.2.6.4 Commissione mensa

4.2.6.5 Commissione GLI

4.2.6.6 Commissione GIS

4.2.6.7 Commissione continuità

4.2.7 Gruppi lavoro

4.2.7.1 Ambiti disciplinari

4.2.7.2 Gruppi lavoro CCSS

4.2.8 Organo di garanzia

4.3. ATTIVAZIONE SERVIZI PARTICOLARI

4.3.1 Doposcuola, aiuto compito

4.3.2 Attività musicali

4.3.3 Sportello psicopedagogico

- 4.3.4 Mensa
- 4.3.5 Trasporto
- 4.3.6 Registro
- 4.3.7 Sito

4.4. GESTIONE

- 4.4.1 Stile
- 4.4.2 Regole

- 4.4.2.1 Frequenza
- 4.4.2.2 Vigilanza e sorveglianza
- 4.4.2.3 Statuto degli studenti e delle studentesse
- 4.4.2.4 Codice disciplinare allievi
- 4.4.2.5 Codice disciplinare docenti
- 4.4.2.6 Codice disciplinare ATA
- 4.4.2.7 Visite guidate e viaggi di istruzione
- 4.4.2.8 Uso strumenti digitali e internet
- 4.4.2.9 Divieto di fumo

- 4.4.3 Piano Sicurezza
- 4.4.4 Piano privacy

4.5. COMUNICAZIONE

4.5.1 Comunicazione Scuola-Famiglia

- 4.5.1.1 Principi
- 4.5.1.2 Strumenti (assemblee, consigli di classe, colloqui, registro elettronico, diario, circolari)
- 4.5.1.3 Documenti fondamentali (Carta dei Servizi, POF sintetico e analitico, Curricolo di Istituto, Sistema Valutativo, Patto di corresponsabilità scuola-famiglia, Organigramma/funzionigramma, Regolamento/i, Vademecum Istituto)

4.5.2 Comunicazione esterna

- 4.5.2.1 Soggetti/enti
 - 4.5.2.1.1 Comuni
 - 4.5.2.1.2 Rete scolastica (CCSS)

4.5.2.1.3 Agenzie/enti culturali, educativi, associazioni...

4.5.2.2 Strumenti

4.6. PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

4.6.1 Corsi formazione docenti

4.6.2 Corsi sicurezza

4.6.3 Progetti innovativi (sperimentazione UdA, Modelli didattici)

4.6.4 Corsi formazione personale ATA

4.7 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

4.7.1 Disponibilità

4.7.2 Programma annuale

4.8 AUTOVALUTAZIONE

4.8.1 Strategia: paradigma integrato (processi e risultati)

4.8.2 Triangolazione punti di vista (docenti/allievi-genitori/dati oggettivi)

4.8.3 Strumenti (profilo autovalutazione, diagramma swot...)

4.8.4 Azioni

4.8.4.1 Lettura e interpretazione dati

4.8.4.2 Autovalutazione: punti di forza e di debolezza

4.8.4.3 Priorità

4.8.4.4 Piano di miglioramento (modello INVALSI)

1. REALTÀ E IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

1.1. L'ISTITUTO: DATI GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO “G. ROMANINO” Via Ripa, 2 25040 Bienno (Bs)

CODICE MECCANOGRAFICO: BSIC83700X

CONTATTI: Tel. 036440062 Fax 0364306719

SITO INTERNET: www.icbienno.gov.it

POSTA ELETTRONICA SEDE: bsic83700x@istruzione.it

POSTA CERTIFICATA: bsic83700x@pec.istruzione.it

POSTA DIRIGENTE SCOLASTICA: dirigentecastagnaro@gmail.com

Presso questo indirizzo si trovano:

- **la Dirigenza Scolastica:** Dott.ssa Maria Raffaella Castagnaro

- **la Direzione dei Servizi Generali Amministrativi:** Franca Zanotti

- gli Uffici di Segreteria, presso i quali è possibile rivolgersi sia per gli atti di iscrizione sia per ogni informazione o atto amministrativo necessario all'alunno durante il suo percorso scolastico:

UFFICIO DIDATTICA:	Ass. Amm.vo Antonia Damiola
UFFICIO PERSONALE :	Ass. Amm.vo Claudia Giacomelli
UFFICIO PROTOCOLLO/ACQUISTI:	Ass. Amm.vo Nicoletta Dattisi Ass. Amm.vo Anna Erba

ORARI DI RICEVIMENTO DELLA SEGRETERIA:

- DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 11.30 ALLE 17.00
- IL SABATO DALLE 08.00 ALLE 13.00

ORARI DI RICEVIMENTO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA:

LA DIRIGENTE RICEVE PREVIO APPUNTAMENTO

1.2. GRADI SCOLASTICI

L'Istituto è costituito da tre gradi di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Berzo Inferiore: via XXIV Maggio

Tel. 0364406531

Fax 0364406531

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 16.00



Bienno: via Colture, 20

Tel. 036440456

Fax 036440456

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 16.00



SCUOLA PRIMARIA

Berzo Inferiore: via Nikolajewka

Tel. 036440361

Fax 036440361

Orari: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00



Bienno: Piazza Liberazione 31

Tel. 036440220

Fax 036440220

Orari:

Sez. A da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 13.00

Sez. B da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 16.00
con servizio MENSA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Berzo Inferiore: via Nikolajewka

Tel. 0364300344

Fax 0364306503

Orari: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00



Bienno (sede): via Ripa 1

Tel. 036440062

Fax 0364306719

Orari: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00



PER GLI ALUNNI DI PRESTINE È ATTIVO IL SERVIZIO DI SCUOLABUS.

1.3. TERRITORIO

BERZO INFERIORE è un comune di 2459 abitanti a 356 m s.l.m., della media Val Camonica, sito provincia di Brescia, in Lombardia.

Ha una superficie di 21,92 Km² e presenta una densità di 112,18 ab. / Km²

PRESENTAZIONE

Piccolo borgo con 2459 abitanti al centro della Valgrigna, dal nome di origine antica, (Bèrs in dialetto camuno) abitato già prima della conquista romana. Il paese dal Medioevo fino ai primi del Novecento si è sviluppato lentamente con un centro abitato che si racchiudeva attorno alle vecchie vie San Tomaso, Santa Maria, Redentore e IV Novembre. Attorno all'abitato si estendevano varie aree di campagna. Dagli anni '50 Berzo ha cominciato a trasformarsi velocemente: l'economia da agricola è divenuta industriale ed il paese ha cominciato ad espandersi occupando gran parte delle aree di campagna.

Passaggiando per il paese si possono scoprire numerose incisioni, archi datati, simboli, stemmi che segnano la storia di questo paese.

Lungo alcune strade, una volta campestri, ora raggiunte dall'abitato incontri le "Santelle" non particolarmente importanti dal punto di vista architettonico e artistico, ma care alla gente del luogo che vi andava a pregare con devozione a S. Antonio, S. Rocco, S. Glisente... Santi rappresentati anche nelle chiese del paese.

Nella piazza troviamo la chiesa parrocchiale, Santuario della Madonna Pellegrina, eretta a partire dal 1609, che presenta all'interno la pala d'altare del Fiamminghino.

Ha un campanile di 55 metri ed un portale in pietra di Sarnico. Di fronte al campanile c'è un stradina che porta alla sommità della collina dove troviamo la chiesetta di S. Lorenzo. Ricostruita nel 1415 e ampliata nel 1600. Nella chiesa possiamo trovare affreschi di Giovanni Pietro da Cemmo e dipinti tra cui quello di S. Glisente a cui è dedicata la chiesa sull'omonima montagna che sovrasta il paese, nella chiesa è conservata una cripta del XVI secolo. Sullo stesso colle possiamo trovare anche la chiesa di S. Michele, dove recentemente sono stati fatti scavi archeologici con ritrovamenti di antiche strutture dell'età del bronzo(3000 a.c.). Il paesaggio da questo colle lascia affascinati: si possono vedere la Concarena, il Pizzo Camino, la Presolana, il Monte Altissimo ecc.

Scesi dal colle, poco lontani dalla parrocchiale si può visitare la casa del Beato Innocenzo, venerato il 3 marzo con solenni celebrazioni e pellegrinaggi verso la parrocchia di Santa Maria Nascente dove se ne conservano le spoglie.

Sulla strada che porta al cimitero si può ammirare casa Bontempi, antica costruzione risalente al 1600 col suo stile barocco, considerata uno dei "piccoli palazzi della Vallecamonica", il cui portale d'ingresso è sormontato da uno stemma molto interessante.

Ai confini del paese sorgono diverse industrie metalmeccaniche che danno occupazione ai cittadini della valle.

Berzo Inferiore è un borgo valligiano ricco di culture e tradizioni.

Turismo

Le testimonianze di una secolare cultura legata alla cristianità, le tracce di un passato storico e artistico di grande importanza, la presenza di un Beato e di una Statua della Madonna, venerata come Madonna della Mercede, fanno di Berzo Inferiore un'area di grande interesse per il turismo religioso.

Musei

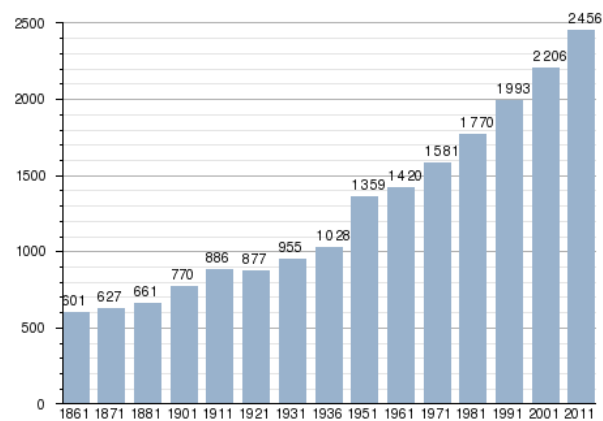
Museo etnografico “El balarol” dedicato al recupero della civiltà contadina.

Architetture religiose

- Chiesa parrocchiale S. Maria Nascente
- Chiesa di S. Lorenzo
- Chiesa di S. Michele
- Chiesetta di S. Glisente
- Casa del Beato

Evoluzione demografica

Abitanti censiti¹



BIENNO è un Comune di 3523 abitanti a 445 m s.l.m, della media Val Camonica, provincia di Brescia in Lombardia. Ha una superficie di 30,54 Km² e presenta una densità di 115,36 ab. / Km². Il paese sorge sul lato settentrionale della Val Grigna. Fa parte del club de "I borghi più belli d'Italia" creato dell'ANCI.

PRESENTAZIONE

Fin dalla Preistoria, la zona dove oggi sorge il borgo di Bienno era frequentata da popolazioni antiche che sono oggi identificate come Antichi Camuni. I Romani giunsero presumibilmente sul nostro territorio intorno al 16 a.C. A partire dal 568, dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, i Longobardi iniziarono la conquista dei territori bresciani. In Valle Camonica questo periodo coincise con una sensibile involuzione economica, ma a Bienno l'attività siderurgica rimase attiva, e continuò senza interruzioni il lavoro di minatori, carbonai, addetti al trasporto, fonditori, fabbri e tutti coloro che erano coinvolti sia nelle attività di estrazione del minerale che nella sua successiva lavorazione. Del periodo medievale si trova testimonianza nel borgo antico: ancora oggi è possibile vedere quattro delle sette torri un tempo esistenti, oltre a numerose case-torri che inizialmente erano concepite a scopo puramente difensivo. Intorno al 1000 risale la costruzione del Vaso Re, canale artificiale che prelevava l'acqua dal torrente Grigna e garantiva la forza motrice dei pesanti magli e delle ruote idrauliche delle fucine. Per questo la nostra valle è detta anche "Valle dei Magli". La lavorazione del ferro è rimasta attiva fino ai nostri giorni. Fra il 1805 e il 1815 Bienno venne accorpato a Prestine costituendo una sorta di macro comune sotto il nome di "Bienno con Prestine". Il 20 dicembre 2015 si è svolto un referendum che ha sancito la nuova unione dei Comuni di Bienno e Prestine.

Turismo

Le testimonianze di una secolare cultura del lavoro, le tracce di un passato storico e artistico di grande importanza, la presenza di un peculiare ambiente naturalistico e le gustose tradizioni gastronomiche fanno di Bienno un'area di grande interesse per il turismo.

Eventi

Nell'ultima settimana di agosto si tiene la Mostra Mercato allestita nella suggestiva cornice dei vicoli e dei cortili del centro storico.

Bienno Borgo degli Artisti è un'iniziativa per la promozione di produzioni artistiche e culturali sul modello della "bottega di Artista". Gli artisti che risiedono nel centro storico collaborano con le Scuole dell'Istituto per la realizzazione di progetti.

Musei

- Museo etnografico del ferro, delle arti e tradizioni popolari. In via Artigiani è visitabile la fucina museo, con magli e fornaci tuttora attivati durante le visite.
- Mulino museo

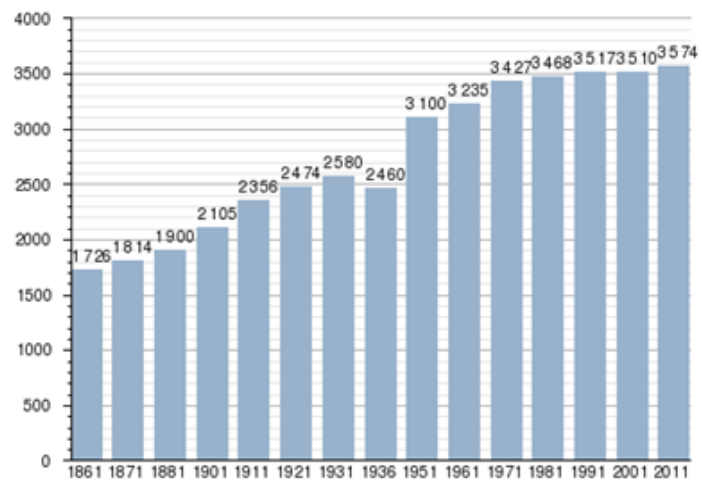
Architetture religiose

- Chiesa parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita
- Chiesa di Santa Maria Annunciata

- Eremo di San Pietro e Paolo
- Chiesetta di San Pietro in Vincoli o San Peder Suc
- Colle di Cristo Re con la statua dorata alta più di 10 m
- Cappella delle piscine.

Evoluzione demografica

Abitanti censiti¹



PRESTINE è uno dei due borghi del comune di Bienno-Prestine della Vallecamonica, a partire dal 23 Aprile 2016. La popolazione è pari a 382 abitanti. Situato a 610 m. s.l.m. in provincia di Brescia in Lombardia. Sorge sulla riva destra del vaso Prestello, affluente del torrente Grigna che dà il nome alla vallata. Ha una superficie di 16,26 Km² e presenta una densità di 23,99 ab. / Km².

PRESENTAZIONE

Abitato già in epoca pre-celtica, come testimoniato dal rinvenimento nella zona di alcuni reperti archeologici, fu poi colonizzato dai Romani. In quel periodo si sviluppò probabilmente l'escavazione e la lavorazione del ferro, tramite macchinari mossi dalla forza dell'acqua (i magli delle fucine). Naturalmente tra le altre attività vi erano la pastorizia ed il taglio della legna e la sua carbonizzazione, data l'abbondanza di foreste.

Altra antica attività è la lavorazione della roccia: porfido, ardesia e granito, abbondantemente presenti sulle montagne circostanti

Nel 1500 iniziò un periodo di conflitti con saccheggi tra i paesi confinanti, che portarono il paese ad una sottomissione e perdita di privilegi e di autonomia. Prestine divenne frazione di Bienno. Fu costituita la Società degli Antichi Originari, ancora oggi esistente, formata dalle famiglie native. Al tempo delle vicinie queste famiglie erano le uniche che avevano il potere di deliberare nei consigli, mentre i nobili, gli ecclesiastici e gli stranieri, anche se residenti da diverse generazioni nel paese, ne erano esclusi. Sotto il dominio napoleonico Prestine ritrovò l'autonomia che venne consolidata negli anni a venire.

Nei primi del '900 incominciò l'evento che ha caratterizzato la storia moderna: l'immigrazione all'estero. Tutte le famiglie di Prestine annoverano tra i propri componenti emigrati in Francia od in Svizzera.

Con R.D. del 27 ottobre 1927 il Comune di Prestine venne unito a quello di Bienno e vi rimase fino al 6 maggio 1947. Il 20 dicembre 2015 si è svolto un referendum che ha sancito la nuova unione dei Comuni di Prestine e Bienno.

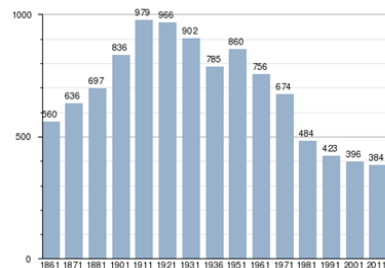
Turismo: Prestine può essere un ottimo punto di partenza per numerose passeggiate ed itinerari naturalistici.

Architetture religiose

Le chiese di Prestine sono la Parrocchiale di Sant'Apollonio del XVII secolo e il Santuario della Madonna che costituiva l'antica pieve

Evoluzione demografica

Abitanti censiti



1.3.1. Caratteristiche geografiche e socioculturali

L'Istituto Comprensivo " G. Romanino" di Bienno si colloca nella Val Grigna, una valletta laterale della Valle Camonica caratterizzata da un ambiente pedemontano e montano.

Fanno parte dell'Istituto i paesi di Bienno, Prestine e Berzo Inferiore, collegati alla Valle Camonica dalla strada statale che conduce al paese di Breno e da quella che conduce a Esine. I servizi di autobus sono sporadici, pertanto è quasi indispensabile per gli abitanti disporre di un mezzo privato per raggiungere il posto di lavoro e assolvere alle esigenze della vita odierna.

Fino ad un passato recente l'attività produttiva della Val Grigna si caratterizzava per la produzione dei manufatti in ferro nelle fucine che funzionavano con i magli ad acqua e poi ad energia elettrica. Questa attività aveva favorito già nei secoli passati la diffusione di un relativo benessere fra la popolazione rispetto agli altri paesi della Valle Camonica e ha lasciato numerose tracce di interesse culturale nei centri storici che sono tuttora ben conservati e valorizzati dalle associazioni territoriali. Oggi le fucine sono quasi tutte chiuse e le attività si sono convertite in piccole unità produttive di tipo industriale/artigianale con un numero limitato di dipendenti. In ciascuno dei paesi sono presenti anche molti tipi di attività commerciali (banche, piccoli supermercati, ristoranti, B&B, bar, pasticcerie, panetterie, fruttivendoli, mercerie, parrucchiere...) che grazie alla vitalità dei borghi stanno resistendo all'assorbimento da parte della grande distribuzione ed anzi si vanno ampliando e diversificando. La maggior parte della popolazione adulta trova occupazione nelle attività industriali/artigianali locali e oggi sempre più spesso in quelle commerciali e nel settore dei servizi che ha visto costituirsi più di una cooperativa sociale che impiega anche persone disabili ed economicamente in difficoltà.

Il livello socio-economico delle famiglie degli alunni, sebbene di tipo medio-basso, come indicato nel Rapporto di Autovalutazione, RAV, non presenta una elevata perequazione economica e questa situazione si riflette sul vissuto degli alunni.

Il variegato panorama occupazionale dei genitori favorisce la possibilità per gli alunni di mettere in comune una grande varietà di esperienze.

La percentuale di studenti di origine straniera è abbastanza elevata per una realtà montana, ma gli alunni sono ben inseriti nella realtà scolastica e le differenze legate all'aspetto culturale sono fonte di arricchimento e accolte serenamente.

Le difficoltà nel trovare e mantenere un posto di lavoro, indotte dalla recente recessione economica, stanno colpendo soprattutto alcune famiglie di origine straniera mettendo fra l'altro in difficoltà gli studenti nell'avere a disposizione tutto il materiale necessario per la realizzazione del percorso scolastico.

Fra i genitori di origine italiana la situazione è abbastanza stabile sebbene si registrino alcuni casi di cassa integrazione.

La percentuale di donne lavoratrici di origine italiana è abbastanza buona mentre il livello di occupazione delle donne straniere è molto basso e limitato al settore dell'assistenza familiare e domiciliare.

1.3.2. Relazioni con il territorio

Nell'ambito dei Comuni facenti capo all'Istituto Comprensivo, le biblioteche comunali, l'Ecomuseo di Bienna ed il Museo Etnografico di Berzo collaborando con la Scuola dando vita a interscambi e ad attività sinergiche, nel contempo ai cittadini numerose opportunità di tipo educativo, culturale e di svago.

Sono inoltre numerose le Istituzioni sul territorio che cooperano con le scuole.

L'ASL di Valle Camonica propone percorsi educativi atti a promuovere l'assunzione di corretti stili di vita.

La nostra Scuola è in rete con l'Asl: alcuni insegnanti dell'Istituto promuovono presso altre Istituzioni attività di formazione inerenti la cultura della Sicurezza, altri insegnanti sono membri attivi del Progetto Regionale "Scuole della Salute", altri mettono in pratica attività di sensibilizzazione a stili di vita corretti.

L'Istituto collabora con la Neuropsichiatria e i relativi incontri calendarizzati all'inizio dell'anno scolastico, con la presenza dei docenti, delle famiglie e gli esperti del servizio, consentono un confronto continuo e proficuo e si svolgono presso la Sede.

La Comunità Montana attraverso la presenza di alcuni Referenti sostiene le attività di conoscenza del territorio e promuove l'incontro con Aziende agroalimentari e lezioni tenute in classe da esperti; inoltre vi è un supporto nell'organizzazione di momenti formativi e informativi per le famiglie, per la promozione della corretta alimentazione, con particolare attenzione al consumo di prodotti a Km0. La Comunità Montana collabora anche nell'organizzazione del Progetto interistituzionale Alimentazione 2.0 per il consumo di merende biologiche.

Sul territorio della Valle Camonica, inoltre, numerosi sono i musei che raccolgono le testimonianze delle epoche passate e degli avvenimenti storici che hanno interessato la Valle Camonica.

Risultano essere attive e stimolanti le collaborazioni con alcune associazioni della Val Grigna tra cui l'Oratorio, il gruppo Alpini, i gruppi di Partigiani e di Combattenti, l'AVIS e l'AIDO, le RSA, i vari gruppi sportivi e i cori che offrono alle scuole la propria collaborazione per la realizzazione dell'offerta formativa in sinergia con il territorio.

1.4. PROGETTO EDUCATIVO E CULTURALE

Le Indicazioni nazionali del 2012 fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni per ciascuna disciplina e campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, regolata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). L'Istituto "G. Romanino" assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE). Le competenze vengono individuate in riferimento a **otto ambiti**:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere

3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare ad imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze vanno acquisite durante il percorso dell'istruzione ma non si esauriscono al termine del primo ciclo poiché il processo prosegue con l'istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Queste competenze perciò sono indispensabili per lo sviluppo e la realizzazione della persona, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

1.4.1. Missione: istruzione ed educazione

L'istruzione è sempre stato un compito ineludibile della scuola ma da alcuni decenni altre funzioni sono state assegnate all'insegnamento pubblico quali: educazione alla convivenza, alla cittadinanza, all'alimentazione, a stili di vita corretti, all'educazione stradale, all'intercultura, allo sviluppo di un'intelligenza critico/creativa, all'affettività- sessualità.

Alla scuola dell'obbligo vengono perciò richieste finalità educative elevate che contribuiscono alla costruzione:

- dell'identità personale come peculiarità dell'individuo con caratteristiche uniche;
- dell'autonomia personale, come acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che consentono scelte responsabili in una società in rapida evoluzione;
- di relazioni significative con gli altri per la costruzione di un tessuto sociale democratico;
- di rapporti rilevanti con la realtà per contribuire alla conoscenza e allo sviluppo della società.

Nel nostro Istituto vi è una particolare attenzione al benessere psicofisico dei ragazzi e vengono attivate progettualità che mirano a prevenire la dispersione scolastica e forme di disagio, tra cui il bullismo.

Identità, autonomia, responsabilità costituiscono la persona in generale, la nostra Scuola mira a formare una persona intelligente, capace, autonoma, responsabile, aperta agli altri e alla società. Come? Attraverso l'istruzione e l'educazione.

L'istruzione è un processo che, utilizzando i saperi disciplinari, pluri e interdisciplinari, forma la mente della persona: infatti ogni disciplina scolastica consente uno sguardo particolare, l'acquisizione di un linguaggio specifico, il conseguimento di metodologie e strategie peculiari, una comprensione profonda della materia oggetto di studio, una chiave di lettura della realtà. Ma i saperi vanno collegati poiché le correlazioni

tra le discipline colgono punti di vista diversi, allargano lo sguardo e la mente, permettono una visione sistemica della realtà rilevata.

Attraverso perciò i saperi disciplinari la scuola educa la persona giacché sviluppa le disposizioni mentali, l'intelligenza corporea, estetica, emotiva, etica e creativa. I saperi quindi diventano strumenti indispensabili per accompagnare gli alunni, futuri cittadini di domani, nella crescita e nella formazione dell'identità e autonomia personale. Gli interventi dei docenti, attraverso strategie e metodologie didattiche, incrementano l'apprendimento delle discipline e i processi cognitivi degli alunni. Nel processo di insegnamento- apprendimento vengono sviluppate anche le disposizioni mentali dell'allievo/a che coinvolgono la capacità di ascolto, di porsi domande, di riflettere, di ricercare soluzioni, di persistere nell'impegno, di cooperare per raggiungere uno scopo.

La scuola nel perseguire il compito di istruire sviluppa l'intelligenza corporea, dei sensi, delle emozioni e i dei sentimenti, dei valori di riferimento e della creatività; l'istruzione perciò educa poiché sviluppa la sensibilità al vero, attraverso le discipline, la sensibilità del bello, attraverso l'intelligenza estetica, la sensibilità al giusto, attraverso l'intelligenza etica, la sensibilità affettiva attraverso l'intelligenza emotiva.

1.4.2. Visione: modello educativo integrato (soggettività, intersoggettività, oggettività), centralità allievo; ruolo di mediazione del docente; libertà docente e diritti allievo; sviluppo talenti individuali: recupero e potenziamento; merito e uguaglianza

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto mira a realizzare concretamente una sinergia tra le due funzioni fondamentali assegnate alla scuola, l'istruzione e l'educazione, assumendo come teoria di riferimento un modello educativo integrato, che mantenga in una condizione di equilibrio le varie polarità: centralità dell'allievo e indispensabilità della guida del docente, caratteristiche psicologiche individuali e acquisizione/costruzione dei saperi, dimensione cognitiva e dimensione socio-affettiva, cultura umanistica e cultura scientifica... Questo modello teorico vede la persona come un intreccio di aspetti cognitivi e affettivi, di aspetti individuali e sociali, di pensieri e di azioni e in continua strutturazione della propria identità in forma dinamica e polidimensionale.

Tre sono i fattori determinanti nel modello educativo integrato: centralità dello/a studente/ssa, ruolo di guida e di mediazione del docente e contesto esperienziale-relazionale della classe. Centralità significa che nel processo di apprendimento l'alunno/a riveste un ruolo attivo, proporzionale all'età, di costruzione e rielaborazione delle conoscenze, di acquisizione di abitudini e disposizioni mentali, di implementazione dell'autonomia e della responsabilità. L'insegnante, non è un mero trasmettitore di conoscenze, ha il compito di traghettare l'alunno verso il mondo dei saperi e di avere attenzione verso le specificità di tutti i componenti della classe, in particolar modo degli aspetti emotivi, motivazionali e degli stili cognitivi di ciascuno, in un contesto sereno e propositivo. Riveste perciò un ruolo di cura della persona e di mediazione tra il singolo e gli altri, tra le conoscenze personali e quelle delle discipline. Anche l'ambiente classe riveste una funzione determinante poiché consente lo sviluppo della personalità di ogni alunno/a in un rapporto di apertura con gli altri; un ambiente di vita ricco di esperienze umane e culturali significative che permettono l'elaborazione e la costruzione di un sostanzioso patrimonio concettuale e metodologico relativo ai vari approcci disciplinari.

La scuola si connota non solo per i processi di apprendimento ma anche per la valutazione; valutazione non intesa solo come assegnazione di voti ma come un processo complesso che tiene conto della prestazione connessa a una prova o compito, della percezione soggettiva dell'allievo

e della valutazione intersoggettiva dei docenti e dei compagni. Le rilevazioni oggettive, attraverso prove comuni e standardizzate, si intrecciano con gli atteggiamenti personali di auto-riflessione e autovalutazione e con le percezioni e valutazioni dei compagni e degli insegnanti. La valutazione è un'operazione che deve rilevare e valorizzare il merito, ossia le attitudini e l'impegno, sollecitare e promuovere le eccellenze, ma anche tener conto dei livelli bassi di partenza, incentivando e gratificando gli alunni che, malgrado le difficoltà, mostrano attenzione e si impegnano.

L'Istituto si pone, pertanto, l'obiettivo di valorizzare tutti i talenti degli allievi, tanti o pochi che siano, sia per un'attenzione verso le esigenze formative di singolo allievo sia per una ragione sociale: nella società della conoscenza in cui viviamo il "capitale umano", vale a dire l'insieme delle conoscenze e delle competenze dei cittadini, è una condizione indispensabile sia ai fini della produttività economica che della qualità delle relazioni interpersonali e del contesto sociale. Da qui la necessità di puntare sullo sviluppo delle capacità potenziali di ogni allievo promuovendone la manifestazione esteriore, in modo da renderle funzionanti nelle varie situazioni formali e informali in cui egli si trova a vivere. Il merito va pertanto associato al valore dell'uguaglianza che implica una particolare attenzione nei confronti degli allievi più deboli in modo che anch'essi possano raggiungere i livelli indispensabili di padronanza dei saperi e delle competenze. Per far conseguire a tutti il raggiungimento di livelli positivi, i docenti organizzano attività di recupero, di rinforzo e di potenziamento, prestano attenzione alle esigenze e alle richieste dei singoli studenti, predispongono percorsi personalizzati.

La libertà di insegnamento va intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale non in funzione non del docente ma degli allievi, i quali, avendo caratteristiche specifiche e vivendo in contesti determinati, hanno bisogno di interventi mirati. Da qui l'importanza che ogni docente posseda un repertorio di tecniche e di strategie metodologiche tra le quali possa scegliere in base agli allievi, agli obiettivi e finalità e al contesto. La libertà di insegnamento è, pertanto, diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni e a garantire il successo formativo di tutti gli allievi. L'Istituto intende configurarsi come una comunità in cui i docenti tendono allo sviluppo della persona umana nella sua globalità e interezza, in cui ogni alunno/a - in base ai rispettivi ritmi di maturazione, alle differenze di stili cognitivi e all'identità personale - sviluppa le sue potenzialità e, impegnandosi responsabilmente, consegue risultati proporzionati alle sue capacità. In questa prospettiva, sono previste sia attività di rinforzo e recupero rivolte agli allievi che presentano difficoltà, sia anche attività e iniziative in grado di potenziare le capacità individuali e valorizzare le eccellenze. Lo/a studente/ssa è posto/a "al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi". Le *Indicazioni Nazionali 2012* invitano la scuola a pensare, organizzare e realizzare una progettazione didattica ed educativa non per "individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato". Una scuola quindi attenta alla qualità dei processi di apprendimento, non solo alla riproduzione di conoscenze e abilità ma alla mobilitazione di tutte le risorse interne dell'alunno/a e a quelle disponibili nell'ambiente per giungere all'acquisizione e sviluppo di competenze.

La matrice progettuale rappresenta il quadro di riferimento comune per la progettazione educativo/didattica per competenze e avvio allo sviluppo di compiti autentici. Coinvolge i tre ordini di scuola ed è affrontata per temi specifici e secondo uno sviluppo pluridisciplinare e interdisciplinare nel corso degli anni scolastici, secondo criteri di gradualità e continuità.

IDENTITÀ, AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ

Conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri	Realizzazione di percorsi di conoscenza di sé, di socializzazione con compagni, docenti, esperti; cura di sé e del proprio corpo, adozione di stili di vita corretti e di sana alimentazione.
Conoscenza e valorizzazione delle diversità	Predisposizione di attività in gruppo, percorsi di accoglienza, di affiancamento e di inclusione
Conoscenza degli stili di apprendimento	Disposizione di percorsi di conoscenza degli stili di apprendimento
Promozione della curiosità intellettuale e apertura al nuovo	Dalla lezione frontale alle metodologie attive e laboratoriali, uscite come modalità di scoperta e conoscenza, uso di strumenti tecnologici, utilizzo di strategie coinvolgenti
Conoscenza dei principi etici, dei valori morali	Costruzione e condivisione di regole condivise, percorsi di educazione alla cittadinanza, favorire i rapporti interpersonali e promuovere la partecipazione, l'impegno e la collaborazione
Sviluppo di relazioni	Promozione di relazioni significative con i pari con i docenti, il personale della scuola, esperti centrate sull'ascolto, sul dialogo, sull'espressione del proprio pensiero, nel riconoscimento di quello degli altri
Conoscenza dell'ambiente	Esplorazione e conoscenza dello spazio e del territorio di appartenenza per giungere a quelli lontani, rispetto e cura dell'ambiente del patrimonio artistico, storico, culturale.
Conoscenza dei diversi linguaggi	Acquisizione dei diversi tipi di linguaggi, delle abilità, dei metodi di indagine per meglio comprendere il mondo umano, naturale e artificiale e poter partecipare a risolvere i grandi problemi che coinvolgono l'umanità.
Uso delle tecnologie	Acquisizione di competenze digitali, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie e dei social network
Realizzare il successo scolastico	Attività di recupero e potenziamento, adesione a progetti proposti da Enti ed Istituzioni, sportello di consulenza psicopedagogica, osservazione nella classe. Prevenire le situazioni di disagio e/o recuperare lo svantaggio favorisce il successo formativo di ciascuno e di tutti in base alle capacità personali.

PROMOZIONE DELLA SALUTE: scuola che promuove la salute

La promozione della salute nel contesto scolastico può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di tutti i soggetti della comunità scolastica. In tal senso implica politiche per una scuola sana, ambienti scolastici atti a favorire il benessere psichico, fisico e sociale, curricula educativi per la salute, collegamenti e attività comuni con altri servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi socio-sanitari. Numerose sono le attività nei vari ordini di scuola che l'Istituto mette in atto per promuovere la salute, come si evince dalla tabella sottostante

<i>INFANZIA</i>	<i>PRIMARIA</i>	<i>SECONDARIA I GRADO</i>
<ul style="list-style-type: none">• Attività di educazione alimentare• Attività di educazione alla sicurezza nell'ambiente scuola e prove di evacuazione• Attività di educazione stradale e collaborazione con Polizia municipale, province, Forze dell'ordine ed enti territoriali• Attività motorie• Progetto "Scuole libere dal fumo"• Giochi cooperativi• Orto didattico a scuola• Sportello psicopedagogico per docenti e famiglie	<ul style="list-style-type: none">• Attività di educazione alimentare• Merenda sana: un frutto a scuola• Progetto bullismo e cyber bullismo, legalità, educazione alla cittadinanza• Attività motorie e sportive• Attività di ecologia con raccolta differenziata e riciclaggio creativo• Attività di educazione stradale e collaborazione con Polizia municipale, province, Forze dell'ordine ed enti territoriali• Attività di educazione alla sicurezza nell'ambiente scuola e prove di evacuazione• Sportello psicopedagogico per alunni, docenti e famiglie	<ul style="list-style-type: none">• Attività di educazione alimentare• Merenda sana: un frutto a scuola• Progetto bullismo e cyber bullismo, legalità, educazione alla cittadinanza• Attività motorie e sportive• Attività di educazione stradale e collaborazione con Polizia municipale, province, Forze dell'ordine ed enti territoriali• Attività di educazione alla sicurezza nell'ambiente scuola e prove di evacuazione• Life Skill Training per la prevenzione delle dipendenze• Laboratori di affettività e sessualità• Corso di primo soccorso• Sportello psicopedagogico per docenti, alunni e famiglie

PROMOZIONE ALLA SOLIDARIETÀ E AI DIRITTI DEI BAMBINI

Queste attività promuovono riflessioni, approfondimenti, discussioni e atteggiamenti sul valore della persona, con particolare attenzione alla dimensione del dono, della solidarietà, della reciprocità e della giustizia sociale.

<i>INFANZIA</i>	<i>PRIMARIA</i>	<i>SECONDARIA I GRADO</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Giornata del dono • Collaborazione con l'AIRC (vendita arance) • Visite e attività con gli ospiti della RSA • Collinarina: camminata della solidarietà con raccolta fondi per associazioni caritative del territorio • Iniziative di solidarietà legate a situazioni che si verificano in corso d'anno 	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata del dono • Collaborazione con l'AIRC (vendita arance) • Collaborazione con AIDO, ADMO, AVIS • Visite e attività con gli ospiti della RSA • Giorno della memoria: partecipazione a eventi organizzati in collaborazione con gli enti territoriali, ANPI • Progetto Crocus per aumentare la consapevolezza dei pericoli della discriminazione, dei pregiudizi e dell'intolleranza • Verso una Scuola amica: in collaborazione con UNICEF • Iniziative di solidarietà legate a situazioni che si verificano in corso d'anno 	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata del dono • Collaborazione con l'AIRC (vendita arance) • Collaborazione con AIDO, ADMO, AVIS • “Dolce Natale” in collaborazione con l'I.C. di Civate • Progetto Crocus per aumentare la consapevolezza dei pericoli della discriminazione, dei pregiudizi e dell'intolleranza • Verso una Scuola amica: in collaborazione con UNICEF • Giorno della memoria: partecipazione a eventi organizzati in collaborazione con gli enti territoriali, ANPI • Progetto Tapioca • Iniziative di solidarietà legate a situazioni che si verificano in corso d'anno

1.5.3 Valori: sviluppo intelligenza logico-analitica (sensibilità al vero), volontà (sensibilità al buono, al giusto) e intelligenza emotiva (educazione sentimenti, sensibilità al bello)

Compiti della scuola sono istruire ed educare: nella formazione scolastica si parte dalla formazione intellettuale per giungere alla formazione della persona nella sua totalità. I contenuti e i linguaggi disciplinari sono strumenti per sviluppare le intelligenze degli alunni; la facoltà intellettuale è concepita non solo come attività di ricezione delle conoscenze dall'esterno, bensì come capacità di elaborare e rielaborare le conoscenze per agire, per riesaminare, per produrre, per costruire rapporti e relazioni. Le proposte didattiche assumono come valore di riferimento lo sviluppo dell'intelligenza logico-analitica attraverso le discipline, ognuna caratterizzata da un bagaglio concettuale, lessicale e metodologico specifico; esse incrementano le capacità personali degli alunni di analisi, di confronto, di porre interrogativi, di costruire collegamenti, di riflessione. I saperi disciplinari sono visti come dispositivi per stimolare un atteggiamento di ricerca, di studio, per perseguire lo sviluppo della sensibilità al vero. La formazione offerta dalla scuola quindi è prima di tutto di tipo intellettuale, infatti la scuola istruisce, ma non si esaurisce solo nella coltivazione dell'intelligenza, bensì nel coinvolgimento dell'intera personalità dell'alunno/a. Anche l'educazione della volontà costituisce un compito ineludibile; volontà che interpella motivazione, impegno, determinazione, responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente in una relazione significativa con gli insegnanti e con i/le compagni/e. Apprendimenti significativi, coinvolgimento attivo dell'alunno/a, consapevolezza del senso del percorso educativo – scolastico, senso di autoefficacia convertono l'interesse individuale, la curiosità innata in dispositivi volitivi, in attitudini mentali, in tensione al riconoscimento, oltre che del vero, anche del buono e del giusto. I valori di verità, di giustizia, di equità diventano patrimonio personale di consapevolezza, di coscienza, di senso civico, respirato e costruito gradatamente nella vita quotidiana scolastica, sia a livello individuale che collettivamente. Un clima sereno infatti favorisce l'acquisizione e la costruzione di apprendimenti stabili, personali, valoriali. La scuola pertanto ha il compito di progettare attività educative che coinvolgono l'intelligenza, la volontà in un clima di affettività positiva. La classe perciò come spazio di relazioni, di sentimenti, di rispetto, di accompagnamento alla crescita, di sostegno, di riconoscimento sociale. Rapporti emotivo - affettivi significativi sviluppano difatti l'intelligenza emotiva, la sensibilità, l'empatia. "Crescere insieme" è lo slogan dell'Istituto ed evidenzia la presenza di un ambiente scolastico in cui l'alunno/a sviluppa la sua umanità, in cui impara a conoscere e a valutare, a comprendere ciò che è vero, buono e bello e avere le capacità di sceglierli e perseguirli assieme alla comunità educante.

1.5.4. Centralità costruito di competenza: multidimensionalità dell'apprendimento (livello conoscenze e abilità, livello disposizioni mentali, livello valori, concezioni e volizioni); compito scuola: rendere funzionanti le capacità potenziali

Il concetto di competenza trova fondamento nella visione socio-costruttivista che vede la conoscenza frutto di una "costruzione personale" sempre più complessa e articolata. La persona quindi è un costruttore di conoscenze, però non è sola nella realizzazione di questo processo poiché vive all'interno di contesti scolastici, famigliari, amicali, comunitari locali, nazionali e planetari che contribuiscono ad assegnare il senso, a fornire stimoli e strumenti per leggere e interpretare la realtà. Ne consegue una visione dell'apprendimento come attività complessa, che predispone azioni intenzionali di progettazione, riflessione, regolazione, che sollecita atteggiamenti di ascolto attivo, osservazione, impegno, cura nell'esecuzione che, col tempo, si trasformano in abitudini e disposizioni mentali con schemi operativi e di pensiero. In questa prospettiva

diventa importante lo sviluppo, da parte del soggetto che apprende, di capacità di autogestione, autoregolazione e responsabilità; l'insegnamento promuove un apprendimento di cui l'allievo/a è protagonista attivo. Questo cambiamento di paradigma non sminuisce il ruolo del docente, che resta centrale e decisivo ai fini della formazione umana e culturale, ma richiede un cambio di funzione: intermediario tra i saperi delle discipline, dei progetti interdisciplinari e lo/a scolaro/a.

Rivestono importanza le conoscenze e le abilità, che sono presupposti essenziali per giungere alla costruzione delle competenze; si acquisiscono attraverso i saperi disciplinari, pluridisciplinari e interdisciplinari e contribuiscono, indirettamente, a strutturare le formae mentis dell'alunno/a.

Nel processo di costruzione delle competenze risulta poi importante sviluppare e utilizzare le capacità di autoregolazione della persona: saper progettare, monitorare e regolare le attività e quindi di mettere in movimento le conoscenze e le abilità. Vanno poi promosse le disposizioni mentali di attenzione, osservazione, persistenza nell'impegno, cura nel lavoro e la creazione di schemi operativi e mentali.

Un altro fattore che entra in gioco riguarda la concezione personale degli alunni, l'autostima, il senso di autoefficacia, lo stile attributivo della responsabilità dei successi e insuccessi fattori che contribuiscono ad alimentare o a smorzare la motivazione, molla indispensabile per orientare la volontà e mantenere l'impegno. Si mira a far sì che l'alunno/a partecipi attivamente, apporti contributi personali condivisi con gli altri, costruisca in un ambiente disteso conoscenze, abilità e competenze e, quindi, realizzi il proprio successo e quello altrui. Il sentirsi protagonisti, la comprensione, la sperimentazione, la scelta dei mezzi, la motivazione e la volontà creano, a poco a poco, la capacità di proiettarsi nel futuro e di progettare quindi il futuro della propria vita.

L'Istituto si pone l'obiettivo di rendere funzionanti, sviluppare, ampliare, utilizzando la didattica per competenze, le potenzialità differenziate ma presenti, sia pure in misura diversa, in tutti gli alunni/e.

1.5.5. Valorizzazione cultura/territorio locale e dimensione globale/internazionale: progetti, scambi linguistico-culturali

L'Istituto, differenziando l'offerta formativa nei tre gradi scolastici, sollecita negli alunni la conoscenza e la valorizzazione di sé, del contesto di vita, del territorio, la tutela dell'ambiente naturale e antropico, lo sviluppo sostenibile con attività di raccolta differenziata, risparmio energetico, uso consapevole delle risorse. Visite guidate a siti, monumenti, attività lavorative, ricreative e sociali, di particolare interesse, incontri con esperti veicolano la consapevolezza e il rispetto per il patrimonio culturale, storico, etnografico, artistico del proprio paese. Anche la riscoperta di tradizioni, di lavori dimenticati legati alla civiltà montanara, contadina e metallurgica dei paesi di Berzo, Bienno e Prestine alimentano la consapevolezza di appartenenza e la valorizzazione della cultura e del territorio. Conoscere il passato, leggere e comprendere le tracce sono tasselli essenziali per sviluppare il senso di appartenenza di una collettività, e quindi vivere il presente con le potenzialità, peculiarità e problematicità dell'oggi. Ma ciò non basta, nel mondo globalizzato, privo di confini, di massima diffusione delle informazioni è fondamentale la costruzione di una identità planetaria. Per far ciò L'Istituto propone attività di conoscenza di nazioni, di culture, di visite didattiche, progetti di Intercultura con la presenza di mediatori. Conoscere il patrimonio culturale di altri popoli, modi di relazioni interpersonali, tradizioni, feste, contribuisce, oltre che ad allargare il patrimonio cognitivo, a riconoscere le identità, a sollecitare e costruire rapporti di rispetto e di pace, creare

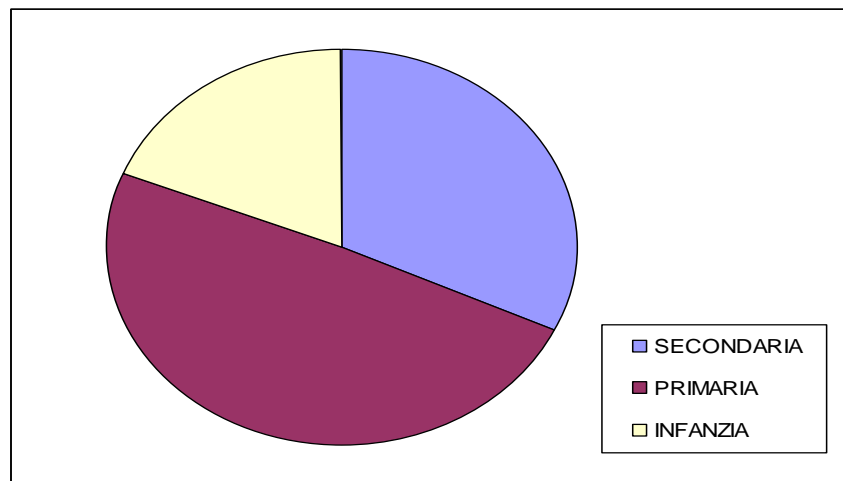
legami e alleanze, essere cittadino/a del mondo. Nell'anno in corso si è deciso di riattivare lo scambio culturale tramite la piattaforma E-Twinning con lo scopo di comunicare, condividere e partecipare ad una comunità didattica europea. La presenza di un assistente di madrelingua, per tre mesi all'anno, è una risorsa per l'Istituto che consente la conoscenza diretta di un Paese straniero, attraverso i racconti di esperienze, il potenziamento delle conoscenze e abilità linguistiche, fonologiche ed espressive della lingua inglese e la promozione delle capacità comunicative degli alunni. Anche nella Scuola dell'infanzia, accanto alla valorizzazione della comunicazione dialettale, viene proposta la scoperta della lingua di appartenenza dei bambini stranieri e quella inglese con un esperto.

2. RISORSE

2.1. UMANE

2.1.1. Interne

2.1.1.1. Alunni



Alunni: 586

Infanzia: 104

Primaria: 288

Secondaria: 194

Alunni disabili: 13

2.1.1.2. Personale docente: docenti per gradi e funzioni

Scuola dell'Infanzia: organico di diritto

- N. 10 docenti di posto comune
- N. 1 docente di sostegno a tempo pieno
- N. 1 docente con 7,30 ore settimanali per l'insegnamento della religione

• Berzo Inferiore: organico di fatto

- N. 6 docenti di posto comune a tempo pieno
- N. 1 docente di sostegno a tempo pieno
- N. 1 docente con 4,30 ore settimanali per l'insegnamento della religione

• Bienno: organico di fatto

- N. 3 docenti di posto comune a tempo pieno
- N. 2 docenti part-time (un part-time e il suo completamento)
- N. 1 docente di sostegno con 15 ore settimanali
- N. 1 docente con 3 ore settimanali per l'insegnamento della religione

Scuola Primaria: organico di diritto

- N. 25 docenti di posto comune
- N. 1 docente Lingua Inglese;
- N. 2 docenti di sostegno
- N. 1 docente (a tempo pieno) + n. 1 docente con 2 ore settimanali + 1 docente con 4 ore settimanali per IRC;

• Berzo Inferiore: organico di fatto

- N. 7 docenti di posto comune a tempo pieno
- N. 2 docenti di posto comune part time
- N. 1 docente con 9 ore (completamento Bienno) posto lingua inglese;
- N. 1 docente con 12 ore settimanali per IRC_(completamento Bienno)
- N. 1 docente tempo pieno per posto sostegno

• Bienno: organico di fatto

- N. 14 docenti di posto comune a tempo pieno

- N. 3 docenti di posto comune part time;
- N. 1 docente a tempo pieno + n. 1 docente con 2 ore settimanali (completamenti Berzo Inf.) posto Lingua Inglese;
- N. 1 docente con 10 ore settimanali (completamento Berzo Inf.) + 1 docente con 2 ore + 1 docente 4 ore per IRC;
- N. 2 docenti tempo pieno + 2 docenti part time per posto sostegno

Scuola Secondaria di I° grado: organico di diritto

- A043 Lettere 6 cattedre + 12 ore eccedenti
- A059 Matematica e scienze 4 cattedre
- A345 Inglese 2 cattedre
- A245 Francese 1 cattedra + 6 ore
- A028 Arte e immagine 1 cattedra + 6 ore
- A032 Musica 1 cattedra + 6 ore
- A030 Scienze motorie e sportive 1 cattedra + 6 ore
- A033 Tecnologia 1 cattedra + 6 ore
- IRC 12 ore

• Berzo Inferiore: organico di fatto

- A043 Lettere 3 cattedre a tempo pieno + 6 ore eccedenti
- A059 Matematica e scienze 2 cattedre a tempo pieno
- A345 Inglese 1 cattedra a tempo pieno
- A245 Francese in completamento cattedra Bienno + docente 6 ore
- A028 Arte e immagine 12 ore
- A032 Musica 1 docente in completamento cattedra da Bienno + 6 ore eccedenti
- A030 Scienze motorie e sportive 1 docente in completamento cattedra da Bienno + 6 ore eccedenti
- A033 Tecnologia 1 docente in completamento cattedra da Bienno + 1 docente 6 ore
- IRC 1 docente 2 ore + 1 docente 4 ore (completamento Bienno)
- AD00 sostegno 1 cattedra a tempo pieno + 6 ore
- alternativa IRC 3 ore + 2 ore (eccedenti)

• Bienno: organico di fatto

- A043 Lettere 3 cattedre a tempo pieno + 6 ore eccedenti

- A059 Matematica e scienze 2 cattedre a tempo pieno
- A345 Inglese 1 cattedra a tempo pieno
- A245 Francese 1 cattedra completamento Berzo Inf.
- A028 Arte e immagine 12 ore
- A032 Musica 1 cattedra completamento Berzo Inf
- A030 Scienze motorie e sportive 1 cattedra completamento Berzo Inf -
- A033 Tecnologia 1 cattedra completamento Berzo Inf
- IRC 1 docente 2 ore + 1 docente 4 ore (completamento Berzo Inf.)
- AD 00 Sostegno 12 ore
- A032 Docente di Organico Potenziato

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I Docenti assegnati nell'Organico di potenziamento sono 3:

- n° 2 Scuola Primaria
- n° 1 Scuola Secondaria di 1° - classe A032 .

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica di potenziamento finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche. Il fabbisogno delle istituzioni scolastiche è costituito dal piano triennale dell'offerta formativa, mentre l'organico aggiuntivo, viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell' offerta formativa. Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, di cittadinanza attiva; sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2. Ogni Istituto è stato chiamato a individuare le priorità di intervento, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa, attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali, chiamati all'elaborazione e all'approvazione delle proposte.

L'organizzazione dei progetti è stata elaborata in incontri tra i Referenti di Plesso e i Docenti assegnati, delineando in tal modo l'orario settimanale di quest'ultimi, e tenendo comunque conto della "possibilità di coprire le supplenze fino a 10 giorni" come indicato al comma 85 L.107/2015.

2.1.1.3. Personale ATA

PERSONALE AMMINISTRATIVO e AUSILIARIO organico di diritto tot. n. 15

- 1 DSGA
- 3 Assistenti Amministrativi
- 11 Collaboratori Scolastici

PERSONALE AMMINISTRATIVO e AUSILIARIO organico di fatto tot. n. 19

- 1 DSGA
- 2 Assistenti Amministrativi tempo pieno, 1 part time a 30 ore, 1 part time a 6 ore
- 8 Collaboratori Scolastici a tempo pieno, 3 part time a 30 ore + 1 completamento part time di 18 ore, + 36 ore di risorse aggiuntive definite in 1 collaboratore scolastico a 30 ore e 1 collaboratore scolastico a 6 re

Collocato nel seguente modo:

Infanzia Berzo: 2 collaboratori

Infanzia Bienno: 1 collaboratore tempo pieno + 1 collaboratore part time

Primaria Berzo: 2 collaboratori tempo pieno

Primaria Bienno: 1 collaboratore tempo pieno + 2 part time

Secondaria Berzo: 1 collaboratore

Secondaria Bienno: 1 collaboratori tempo pieno + 3 collaboratori part time

2.1.2. Esterne

L'Istituto si avvale della collaborazione delle seguenti risorse esterne:

- Asl
- Cooperativa Arcobaleno di Breno per laboratori sull'affettività, sportello psicopedagogico, doposcuola
- Maestri del Lavoro
- Borgo degli Artisti
- Polizia stradale / Polizia Postale / Polizia di Stato
- Vigili
- VVF

- Protezione Civile e Unità cinofila
- Proloco
- Cooperativa Manutencoop provvede alle pulizie di spazi scolastici, (aule e palestre) di alcune scuole per sopperire alla riduzione del 25% dei posti in organico;
- Cooperativa Biennese e Ditta Sarca per la ristorazione;
- Comunità Montana
- Infocopia / Tecnooffice

2.1.2.1. Esperti

Le figure degli Esperti che operano nei diversi gradi scolastici, offrendo preparazione e competenza nelle diverse attività proposte nell'offerta formativa, sono:

- RSPP E Medico Competente Del Lavoro
- Assistente Madrelingua
- Psicopedagogista
- Psicologi ed Educatori
- Tutor del CONI
- Volontari di Associazioni Sportive
- Maestri del lavoro
- AIB
- Musicisti (batterista, chitarrista, pianista, volontari delle Bande musicali...) e musicoterapista
- Micologi, botanici, geologi...
- Esperti di teatro
- Polizia Postale, Polizia di Stato
- Artisti del Borgo degli artisti

- Studenti nell'ambito dei progetti di Alternanza Scuola - Lavoro

2.1.2.2. Ditte

- Ditta Infocopia per contratti di noleggio delle fotocopiatrici presenti nelle scuole di Berzo Inferiore + assistenza a computer, Lim...
- Ditta Tecnooffice, Infocopia per contratti di manutenzione linea Wi-fii e assistenza Progetti Pon
- Ditta Axios per registro elettronico e segreteria digitale
- Ditta Cooperativa Biennese e Ditta SARCA per la ristorazione
- Ditte di trasporti
- Ditte forniture materiali di facile consumo

2.2. STRUTTURALI E MATERIALI

2.2.1. Edifici

RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI DEI COMPLESSI SCOLASTICI

Scuola dell'Infanzia di Berzo

Scuola Infanzia Berzo Inferiore: di recente costruzione, con spazi adeguati e luminosi. Dispone di n°4 sezioni una delle quali viene utilizzata per laboratori e nel pomeriggio adibita a dormitorio. Ogni sezione ha al suo interno i servizi igienici ed ognuna è strutturata per angoli gioco. La scuola dispone di un ampio salone, di un refettorio con annesso cucina, di una sala insegnanti, di due bagni per il personale e uno per i diversamente abili, di una bidelleria e di un ripostiglio. Ogni sezione è provvista di un computer collegato a internet da rete fissa e di una stampante. Nel salone è installata una Lim, utilizzata per presentazioni sia con bambini che con genitori. La scuola è circondata da un ampio spazio verde con giochi strutturati nella parte anteriore, ai lati l'orto e sul retro a frutteto. Il seminterrato è adibito a magazzino di pertinenza del comune.

Struttura dell'edificio scolastico

Spazi esterni	Giardino
Struttura	Edificio realizzato con struttura portante in c.a. e muratura. Corpo di fabbrica indipendente; tramezzi in laterizio e solai misti in laterocemento.
Numero dei piani:	- Piano terra
Aule didattiche:	- N. 3 al piano
Aule attività di piccolo gruppo:	- N. 1 al piano
Aula insegnanti	- N. 1
Mensa	- N. 1
Ripostiglio	- N. 1

Scuola dell'Infanzia di Bienno

Struttura dell'edificio scolastico

Spazi esterni	Giardino
Struttura	Edificio realizzato parte in muratura e parte in struttura prefabbricata a sviluppo longitudinale, con ascensore esterno e scivolo per accedere al piano terra.

Numero dei piani:	- Piano terra - Piano primo
Aule didattiche:	- N. 2 al piano primo
Aule laboratorio:	- Zona pittura al piano terra
Palestra	- N.1 al piano terra
Aula insegnanti	- Non presente
Mensa	- N.1 al piano primo
Ascensore/altro	- Ascensore esterno - Salone al piano primo - Cucina al piano primo - Teatrino al piano terra

Scuola primaria di Berzo Inferiore

È costituita da 7 aule, ciascuna di esse dispone di un portatile, un videoproiettore, casse e LIM. I personal computer sono in rete WIFI con fotocopiatore e stampante. La connettività è buona; di solito si riesce a usufruire della connessione. L'aula docenti e l'aula di sostegno (usata anche per fare le semi-classi) dispongono di pc, stampante e connessione. Vi è inoltre un'aula di informatica, condivisa con la scuola secondaria di 1 grado, che ha 14 postazioni e una stampante (non funzionante), ma non vi è connessione a Internet. I computer sono piuttosto datati. È presente un carrello carica pc dotato di 18 tablet.

Non si dispone di spazi per poter improntare un'aula di musica, un'aula di scienze e una biblioteca, nonostante vi siano invece i sussidi necessari.

Sono presenti circa 1000 volumi che costituiscono la biblioteca per gli alunni. Questi vengono distribuiti nelle classi ad inizio anno per assenza di spazi adeguati. Nell'aula dei docenti sono presenti circa 500 volumi a disposizione degli insegnanti.

L'edificio necessita di interventi urgenti agli infissi e alla pavimentazione.

Struttura dell'edificio scolastico

Spazi esterni	Cortile/piazzale
Struttura	Edificio realizzato con struttura portante in c.a. e muratura. Corpo di fabbrica a sviluppo longitudinale, collegato con l'edificio della Secondaria con due vani scala interni; tramezzi in laterizio e solai.
Numero dei piani:	- N. 1 Piano terra - N. 1 Piano primo
Aule didattica:	- N. 3 al piano terra - N. 4 al piano primo
Aule attività di piccolo gruppo:	- N. 1 al piano terra
Aule laboratorio:	- N. 1 al piano terra (informatica)
Aula sussidi	- N. 1 al piano primo
Palestra	Edificio adiacente la scuola. Vi si accede tramite scala interna e pensilina esterna.
Aula insegnanti	- N. 1 al piano terra
Ripostiglio	- N. 1 al piano terra - N. 1 al piano rialzato

Scuola Primaria di Bienno

È costituita da 10 aule/classi e un'aula di inglese. Ciascuna classe dispone di un portatile, videoproiettore, casse e LIM.

I pc sono in rete WIFI; solo alcuni sono collegati al fotocopiatore, alla stampante e al pc collocati nell'aula docenti. La connessione è buona.

Vi sono inoltre un'aula di musica attrezzata con semplici strumenti a percussione, un'aula per i laboratori artistici e l'aula Pollicino utilizzata dalle insegnanti di sostegno e per i piccoli gruppi. Queste non dispongono di pc, ma in caso di necessità ci sono 3 ulteriori portatili a disposizione.

L'aula docenti funge anche da biblioteca. I libri a disposizione sono circa 650: un centinaio di recente acquisto, parte dei rimanenti deteriorati dall'uso. Le insegnanti durante l'anno scolastico li scelgono per rifornire la biblioteca di classe. Sono presenti guide per i docenti piuttosto datate.

Nell'aula di informatica vi sono 10 postazioni funzionanti, ma i pc sono lenti e obsoleti, una stampante, uno scanner e un videoproiettore.

Nell'aula video ci sono un pc fisso, un videoproiettore, le casse e un telo estensibile per le proiezioni.

L'edificio risulta in buono stato.

Tra gli interventi urgenti si segnala l'installazione di campanelli nelle aule e nella palestra.

Struttura dell'edificio scolastico

Spazi esterni	Cortile/piazzale
Struttura	Edificio realizzato con struttura portante in c.a. e muratura. Corpo di fabbrica indipendente a sviluppo longitudinale, con due vani scala interni; tramezzi in laterizio e solai misti in laterocemento.
Numero dei piani:	- Piano terra - Piano primo
Aule didattica:	- N. 6 al piano terra - N. 5 al piano primo
Aule attività di piccolo gruppo:	- N. 0. al piano terra - N. 1 al piano primo

Aule laboratorio:	- N. 1 al piano terra (informatica) - N. 2 al piano primo (musica- artistica)
Aula video	- N. 1 al piano primo
Palestra	- N. 1 adiacente alla scuola e di proprietà del Comune di Bienno.
Aula insegnanti	Al piano terra
Mensa	Nel piano seminterrato con cucina annessa
Ripostiglio	- N. 1 al piano terra - N. 2 al piano primo
Aula sussidi	- N. 1 al piano primo
Bidelleria	- N. 1 al piano terra

Scuola secondaria di 1° grado di Berzo Inferiore

È costituita da 6 aule, ciascuna di esse dispone di un portatile, un videoproiettore, casse e LIM. I personal computer sono in rete WIFI con fotocopiatore e stampante. La connettività è discreta. L'aula di informatica è condivisa con la scuola primaria. Sono assenti l'aula dei docenti e la bidelleria. Lo svolgimento delle ore di attività alternativa alla religione cattolica avviene nell'aula insegnanti della scuola primaria, poiché non esistono altri spazi. L'edificio necessita di interventi urgenti di ampliamento, di manutenzione agli infissi, alla pavimentazione.

Struttura dell'edificio scolastico

Spazi esterni	Cortile dietro
Struttura	Edificio realizzato con struttura portante in c.a. e muratura. Corpo di fabbrica indipendente a sviluppo longitudinale collegato alla primaria, con un vano scala interno.
Numero dei piani:	- Piano terra
Aule didattica:	- N. 6 al piano terra
Aule attività di piccolo gruppo:	- N. 1 al piano primo
Aule laboratorio:	- N. 1 al piano primo della scuola primaria (informatica)
Palestra	Edificio adiacente alla scuola. Vi si accede tramite pensilina esterna.
Aula insegnanti	N. /
Ripostiglio	N. 1
Bidelleria	/

Scuola Secondaria di 1° grado di Bienno

La Scuola Secondaria di primo grado di Bienno, sede dell'Istituto comprensivo "G. Romanino", è costituita da:

- piano terra in cui si trovano: ufficio della Dirigente scolastica, segreteria, archivio, sala insegnanti, aula di informatica con 15 postazioni piuttosto datate, di cui una collegata al videoproiettore, e due stampanti;

- primo piano con tre aule didattiche, aula video e aula di artistica;
- secondo piano con tre aule didattiche, aula di scienze da dotare di nuove strumentazioni, aula amica utilizzata dall'insegnante di sostegno;
- terzo piano con aula di musica attrezzata con chitarra, pianoforte e stereo.

Le aule didattiche e l'aula di musica sono dotate di computer, stampante, videoproiettore, casse e LIM. L'aula video è provvista di computer, casse, proiettore e stampante. L'accesso ad Internet è possibile da tutti i computer anche se a volte tale connessione è lenta o assente. Si segnala la necessità di ripristinare parte dell'intonaco della segreteria rovinato da infiltrazioni di umidità.

Struttura dell'edificio scolastico

Spazi esterni	Cortile/piazzale
Struttura	Edificio realizzato con struttura portante in c.a. e muratura. Corpo di fabbrica indipendente a sviluppo longitudinale, con due vani scala interni; tramezzi in laterizio
Numero dei piani:	- Piano terra - Piano primo - Piano secondo - Piano terzo
Aule didattica:	- N. 3 al piano primo - N. 3 al piano secondo
Aula Amica attività di sostegno e di piccolo gruppo:	- N. 1 al piano secondo
Aule laboratorio:	- N. 1 al piano terra (informatica) - N. 1 al piano primo (artistica)

	- N. 1 al piano secondo (scienze) - N. 1 al piano terzo (musica)
Aula video	- N. 1 al piano primo
Palestra	- N. 1 esterna alla scuola e di proprietà del Comune di Bienno
Aula insegnanti	- N. 1 al piano terra
Ripostiglio	- N. 1 sia al primo che al secondo piano
Ascensore/altro	- N. 1 (dal piano terra fino al piano terzo)

2.2.2. Impianti (rete WiFi)

Tutti i Plessi sono dispongono di rete Wifi, la connessione è buona e continua. L'Istituto continua a partecipare alla richiesta di finanziamenti PON.

2.2.3. Biblioteche

Tutti i Plessi dispongono di un discreto numero di libri da proporre agli/lle alunni/e che necessitano però di una migliore catalogazione e di un ampliamento.

2.2.4. Laboratori

L'Istituto non dispone di sufficienti spazi per allestire ulteriori laboratori di cui i Docenti sentono la necessità.

2.2.5. Tecnologie

Tutte le aule della Scuola primaria e secondaria di Berzo sono dotate di LIM. Le tre aule di informatica necessitano di sistemazione e adeguamento delle apparecchiature.

2.3. FINANZIARIE

2.3.1. Risorse per progetti 2015/2016

Le risorse assegnate dalle Amministrazioni comunali per l'anno scolastico 2015/2016 per progetti e materiale didattico sono riportate nella tabella.

Comune	Contributo	Scuole
Bienno	20.000,00	I tre ordini
Berzo Inferiore	5.700,00	Infanzia
	6.400,00	Primaria
	4.400,00	Secondaria
Prestine	3.000,00	Primaria e Secondaria
Totale fondi	39.500,00	

2.3.2. Risorse per personale per realizzazione PTOF

Le risorse assegnate dal MIUR per l'anno scolastico 2015/2016 e oggetto di contrattazione di Istituto.

Descrizione	Lordo Dipendente	Lordo Stato
-------------	------------------	-------------

Budget	29.097,14	38.611,90
Spesa prevista docenti:		
Insegnamento aggiuntivo	3.570,00	4.737,39
Attività funzionali all'insegnamento	6.517,50	8.648,72
Attività deliberate dal PTOF	10.270,00	13.628,29
Spesa prevista ATA:		
Assistenti	3.450,00	4.579,48
Collaboratori scolastici	5.275,00	6.999,93

3. RILEVAZIONE BISOGNI

3.1. RILEVAZIONI INTERNE

3.1.1. Componente docenti (consigli, collegio, staff)

Attraverso lo strumento del focus group, condotto da un soggetto esterno appositamente incaricato, a cui hanno partecipato due docenti per ogni grado scolastico in rappresentanza dei vari plessi, sono stati raccolti pareri e proposte così sintetizzabili:

ASPETTI	VALUTAZIONI POSITIVE	VALUTAZIONI CRITICHE	PROPOSTE
ATTIVITÀ			
Stesura del curriculum verticale	Progettazione condivisa frutto di un lavoro comune	Rischio di un curriculum troppo rigido e dettagliato che impedisca spazi di libertà	Curricolo che tenga conto della situazione specifica della classe e di variazioni e aggiunte che rispondono a esigenze specifiche
Gestione della classe		Tempi di apprendimento dilatati, differenziati, dispersivi, difficoltà delle classi ad ascoltare e perseguire le consegne assegnate	Cambiamento di strategie didattiche e metodologiche
Attività proposte in classe		L'utilizzo della voce, la spiegazione orale, la lezione frontale risultano poco accattivanti	Cercare altre strategie
Progettazione	Risultano maggiormente validi i progetti interdisciplinari	Vengono realizzati soltanto in alcune discipline, vengono utilizzate solo determinate ore	Condivisione e realizzazione comune da parte di tutti gli insegnanti

Presenza di esperti	L'esperto offre strumenti e modalità innovative, competenti e sperimentali	Lo specialista fatica ad adattarsi all'orario delle classi,ciò crea disagio per i cambiamenti orari, talvolta fatica a gestire la classe	Sperimentare e valorizzare le competenze degli insegnanti
Programmazione	Le programmazioni favoriscono scambio, la condivisione, la trasparenza e l'appartenenza	Programmazione perseguita in maniera troppo rigida può impedire di cogliere le occasioni esterne, frutto dell'esperienza degli alunni, della proposte delle Associazioni.	Salvaguardare e valorizzare la creatività, la maestria e le abilità personali di ogni docente
Valutazione	Condivisione di griglie oggettive comuni	Uso solo delle griglie oggettive e della media aritmetica per valutare	Valorizzazione del merito, dell'impegno; l'equità implica una particolare attenzione verso coloro che, pur impegnandosi, incontrano difficoltà.
ORGANIZZAZIONE			
Incontri di Istituto Collegio Docenti	Incontri di programmazione della scuola primaria e della scuola dell'infanzia	Incontri solo a inizio e fine anno per la scuola secondaria	Aumentare e calendarizzare gli incontri durante l'anno per i tre ordini di scuola
Consigli di classe		Consigli di classe: ogni docente è attento alla propria programmazione	Consiglio di classe è un tempo collegiale di programmazione, progettazione, confronto sulle valutazioni dei ragazzi, sugli stili di apprendimento, sulle problematiche e sulle strategie didattiche
Staff	Responsabili di Plesso informate		Maggiore comunicazione e informazioni della vita

	riportano nel Plesso		dell'Istituto
RELAZIONI E COMUNICAZIONE			
Gestione dei conflitti in classe	Mediazione senza perdenti	Mancanza di modelli esterni, visione diversa della famiglia	Cercare un dialogo con la famiglia
Comunicazione interna	Più facilitata tra alcuni insegnanti	Mancanza di informazioni condivise	Rendere la comunicazione interna chiara ed esplicita
Comunicazione esterna	Uso del Sito, POF distribuito	Pochi canali di comunicazione	Migliorare la comunicazione, aumentare il numero degli incontri con i genitori e il Territorio
Incontri con le famiglie	Incontri quotidiani dell'infanzia instaurano un rapporto di fiducia e di maggiore conoscenza del/la bambino/a	Insegnanti danno per scontate alcune informazioni; Famiglie attente soprattutto al voto	Trovare modi e strumenti per dare al genitore la possibilità di maggiore comprensione e partecipazione al percorso scolastico.

3.1.1.2. Componente genitori

Attraverso lo strumento del focus group, condotto dalla Dirigente, a cui hanno partecipato due genitori per ogni grado scolastico in rappresentanza dei vari plessi, sono stati raccolti pareri e proposte così sintetizzabili:

ASPETTI	VALUTAZIONI POSITIVE	VALUTAZIONI CRITICHE	PROPOSTE
---------	----------------------	----------------------	----------

ATTIVITÀ			
Partecipazione alle manifestazioni e alle proposte delle Associazioni territorio	La partecipazione permette la conoscenza, alimenta l'amore per la storia locale, sociale, culturale ed economica		
Programmazioni Contenuti		Programmi statici Contenuti molto ampi	Rinnovo dei programmi, suddividere il programma per semplificare. Riduzione dei contenuti
Lezione		Troppe lezioni teoriche	Attività pratiche; lavori di gruppo
Regole di convivenza scolastica			Le regole devono essere spigate e interiorizzate dagli alunni.
Lettura			Porre più attenzione alla lettura, far nascere l'amore per la lettura, uso della biblioteca comunale
Esposizione orale		Maggiore attenzione alla forma scritta	Aumentare la capacità espositiva dei ragazzi
Progetti		Riproposta degli stessi progetti	Progetti nuovi; questionario ai genitori per sentire le proposte

Valutazione		Votazione negativa disincentiva l'alunno/a a impegnarsi	L'insegnante deve tener conto di ogni singolo alunno e stimolare al meglio le sue potenzialità.
Compiti a casa		Limitati e graduati in modo che vengano svolti dagli alunni	Pochi compiti durante le vacanze
ORGANIZZAZIONE			
Orario lezioni	Risulta soddisfacente		
Orario di ricevimento	Risulta buono		
Segreteria	Ben organizzata		
Libri di testo della Scuola secondaria		Costosi e cambiati spesso	Libri di testo più duraturi per far risparmiare le famiglie.
Strumenti multimediali	La scuola insegna l'uso degli strumenti	Scarso numero di strumenti, mancanza di LIM in tutte le classi	Potenziare gli strumenti multimediali presenti nell'Istituto
RELAZIONI E COMUNICAZIONE			
Rapporti scuola - famiglia	Maestre dell'infanzia molto accoglienti. Ottime relazioni con insegnanti della Primaria. Relazioni più distaccate ma sempre positive alla Secondaria		Dare maggiori informazioni alle famiglie, non solo all'inizio ma anche in corso e fine dell'anno sulla progettualità, sui contenuti

Comunicazioni uscite e progetti		Scarse informazioni	Maggiori informazioni
Incontri con Docenti e Dirigente	Incontri come momento di confronto		Altri momenti di condivisione

3.1.1.3. Allievi

Generalmente gli alunni sono invitati a esprimere le proprie opinioni e gli interessi rispetto alle proposte educative. Negli anni a venire si individueranno dei momenti per un maggior coinvolgimento.

3.1.1.4. Territorio

Attraverso lo strumento del focus group, condotto dalla Dirigente, a cui hanno partecipato i Rappresentanti degli Enti Locali, Associazioni varie dei Comuni di Bienno e Berzo, sono stati raccolti pareri e proposte così sintetizzabili:

ASPETTI	VALUTAZIONI POSITIVE	VALUTAZIONI CRITICHE	PROPOSTE
ATTIVITÀ			
Partecipazione alle attività e iniziative del Territorio	Gli studenti partecipano ai concorsi e alle manifestazioni organizzate; producono elaborati pregevoli e significativi; queste attività sono legate alla riscoperta del passato, delle tradizioni e della storia locale.		Alcune Associazione predispongono dei premi a carattere economico; la scuola esce e va a conoscere le Associazioni e le sedi
Collaborazione	Collaborazione attiva, con attività		Alcune Associazioni aspettano le proposte

	di ricerca e studio, realizzazione di progetti innovativi: calendario, "Collinarina". Doposcuola; partecipazione a bandi per progetti comuni		dalla scuola
Amministrazione Comunale	Buona progettualità	Varie richieste, anche economiche, ma mancanza di fondi	
PERCEZIONE DELLA SCUOLA			
	Scuola attiva che prepara, attenta e sensibile, investe nel servizio di consulenza psico-pedagogica	Scuola troppo permissiva, che tende a perdonare	La scuola deve valorizzare le eccellenze; insegnare il senso civico, far riflettere i bambini sulle regole, sul rispetto e sulla convivenza civile; promuovere la sensibilità attraverso diversi linguaggi anche musicali; favorire l'aggregazione e la costruzione dell'identità di appartenenza; proporre concorsi per eventi significativi del paese; aiutare i genitori nel percorso di crescita dei figli
RELAZIONI E COMUNICAZIONE			
Conoscenza delle	Per alcune Associazioni vi è una	Gli alunni non conoscono	Entrare nelle scuole per far conoscere le

Associazioni	buona conoscenza	tutte le Associazioni presenti nel Territorio	attività ai bambini e coinvolgere i genitori
Rapporti tra scuola e Territorio	Buoni rapporti Possibilità di far pervenire alle famiglie le iniziative, avvisi		
Rapporti tra Associazioni e i Docenti	Insegnanti disponibili e attenti		
Comunicazione esterna	Informazioni dettagliate e ben preparate; la comunicazione sul sito è eccellente, aperta e cristallina, di facile consultazione		

3.1.2. Strumenti

3.1.2.1. RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diminuzione del numero degli alunni che si collocano nella fascia del 6 al termine del percorso scolastico	Aumento del numero degli alunni che si collocano nelle fasce medio-alte sia nella scuola primaria che secondaria.
	Monitoraggio dei risultati in italiano e matematica nelle classi 3° e 4° della scuola	Miglioramento dei risultati in italiano e matematica nelle

	primaria e nella classe 1° della scuola secondaria.	cinque fasce.
Competenze chiave e di cittadinanza	Aumento di rispettare le regole della convivenza civile	Diminuzione delle note per comportamenti scorretti, per compiti non eseguiti e materiali dimenticati; diminuzione di provvedimenti disciplinari.
	Incremento di atteggiamenti collaborativi e di consapevolezza di comportamenti pro-sociali.	Attivazione di capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi e competenza relazionali anche attraverso le singole discipline.

L'Istituto intende lavorare sull'area degli "ESITP", che ha evidenziato maggiori criticità, per costruire un curriculum verticale delle competenze declinato nelle diverse aree disciplinari, per conoscere le specificità dei tre ordini di scuola e il percorso educativo - didattico nel processo di sviluppo integrale della persona. La valutazione, quale momento formativo, è un processo complesso, che non è solo sommativo, ma coinvolge tutti gli aspetti (personalità, bisogni educativi, stili di apprendimento, motivazione...) del singolo alunno. Le modalità di valutazione vanno condivise e costruite in verticale.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curriculum verticale d'Istituto per le singole discipline e per le competenze chiave ed cittadinanza.
	Elaborazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi per ciascuna area disciplinare.
	Aumento della capacità dei docenti di lavorare sulla costruzione di competenze attraverso la didattica disciplinare.

La definizione chiara di obiettivi disciplinari e competenze trasversali, condivisi sia nei gruppi di lavoro (team, dipartimenti) sia dall'intero Istituto e organizzati in un curriculum verticale rende più graduale e sinergica l'azione educativa della scuola facilitando la costruzione di un clima di collaborazione tra docenti, con gli studenti e le famiglie. La presenza di: un curriculum verticale condiviso per le singole discipline e per le competenze chiave e trasversali, la costruzione di criteri di valutazione omogenei permettono un maggior confronto tra le diverse componenti, evitano fraintendimenti e dissapori dovuti a interpretazioni soggettive, inoltre creano le premesse per l'attuazione sistematica di comportamenti pro-sociali attivi da parte di tutti, favoriscono una lettura oggettiva degli esiti e l'individuazione di azioni di miglioramento.

3.1.2.2. Focus group

Il focus group è una modalità di raccolta di dati utilizzata; implica l'incontro con numero limitato di persone scelte in base a dei criteri espliciti: docenti, genitori e ad enti/agenzie del Territorio. È stato utilizzato nell'Istituto Romanino dalla Dirigente scolastica e da un Esperto esterno per la raccolta di dati utili all'elaborazione del curriculum verticale: l'offerta formativa e l'organizzazione didattica a livello di classe e di Istituto.

L'incontro fissato in modo differenziato, a seconda degli stakeholder interessati, ha riguardato la raccolta di valutazioni, dei punti di forza e di debolezza, dell'offerta formativa dell'Istituto, in relazione ai vari gradi scolastici, sui seguenti aspetti: contenuti, metodi, relazioni interpersonali, attività (recupero, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, progetti), organizzazione, regole; dei punti di forza e di debolezza sull'organizzazione generale dell'Istituto: servizi, progetti, regole; raccolta proposte sui vari aspetti valutati, in relazione ai vari gradi scolastici e all'Istituto.

La modalità del focus group verrà ulteriormente impiegata per altre tematiche.

3.1.2.3. Questionari

Negli anni precedenti sono stati somministrati questionari di gradimento in relazione ai progetti realizzati. I risultati sono stati tabulati e presentati agli OOCC. Si ipotizza una maggiore diffusione e costanza nell'uso di questi strumenti.

3.1.2.4. Canali informali

3.2. RILEVAZIONI ESTERNE

3.2.1. Risultati Invalsi

L'INVALSI è impegnato nel monitoraggio della qualità del sistema di istruzione del nostro Paese. Vengono perciò somministrate prove di italiano e matematica per le classi 2° e 5° della scuola primaria e per le classi 3^ della Secondaria di 1°. Gli esiti delle prove INVALSI, assieme ad altri indicatori, costituiscono un riferimento utile alla valutazione esterna e all'autovalutazione interna della qualità del sistema scolastico, consentendo di migliorare la progettazione educativo-didattica.

3.2.2. Esigenze/richieste del territorio

Vds sopra

3.2.3. Istruzione domiciliare

L' Istituto offre la possibilità dell'istruzione domiciliare per garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione. L'importanza dell'istruzione domiciliare, circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003, non è relativa solo al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con il mondo della scuola, gli insegnanti e i compagni.

4. AZIONI

4.1. CURRICOLO

Curricolo nazionale (<http://www.icbienno.gov.it/Files/?Id=564860>)

Curricolo locale di Istituto

ELENCO PROGETTI ISTITUTO

TITOLO	DESTINATARI classi/ genitori	COMPETENZA TRASVERSALE (UE/CERTIFICAZ IONE/PECUP)	TRAGUARDO/I DI COMPETENZA DISCIPLINARE/I PRINCIPALE/I	OBIETTIVI	PERIODO E DURATA	RISORSE UMANE INTERNE/ESTER NE -esperti, guide, ecc. -
Accoglienza	Alunni del primo anno di ognuno dei	Comunicazione nella madre lingua.	Capacità di esprimere e	Saper affrontare una comunicazione	Primi mesi.	Docenti e esperti madrelingua.

	tre ordini di scuola.	Competenze sociali e civiche.	interpretare concetti , pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta.	essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Convivere e condividere.		
Integrazione	Tutti gli alunni, in particolare alunni con BES	Comunicazione nella madre lingua. Competenze sociali e civiche.	Capacità di esprimere e interpretare concetti , pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta.	Saper affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Convivere e condividere.	Tutto l'anno.	Docenti , mediatori culturali ed esperti.
Alimentazione	Tutti gli alunni e i genitori del Plesso.	Imparare a imparare.	Sensibilizzare ad una corretta alimentazione. Saper apprezzare la diversità di gusti e di stili in relazione alla cultura delle differenti popolazioni e valutare gli sprechi alimentari.	Imparare ad avere un'alimentazione sana, corretta ed equilibrata.	Tutto l'anno scolastico.	Docenti, esperti ASL.
Animazione alla lettura	Tutti gli studenti dell'Istituto.	Comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere.	Arricchimento delle competenze trasversali stimolando l'interesse alla lettura. Sviluppo delle capacità	Favorire l'amore per la lettura e per i libri attraverso: - il potenziamento della biblioteca scolastica - letture animate - attività in	Tutto l'anno.	Docenti Bibliotecaria e autori locali.

			immaginative, fantastiche e del senso critico.	collaborazione con la Biblioteca Comunale - partecipazione a eventi organizzati dal Sistema Bibliotecario - incontri con alcuni autori locali.		
Arti (musica, teatro, manufatti...)	Tutti gli alunni dell'Istituto	Consapevolezza ed espressione culturale. Competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Produzione e rielaborazione di messaggi visivi, corporei e musicali attraverso un percorso curricolare che coinvolge diverse discipline.	Saper esprimersi in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione. Avviare al lavoro di gruppo.	Un periodo programmato durante l'anno scolastico.	Docenti ed esperti esterni.
Attività sportive	Tutti gli studenti dell'Istituto.	Consapevolezza ed espressione culturale. Competenze interpersonali, sociali e civiche.	Capacità e abilità che aiutano a sviluppare la coordinazione e la motricità con la consapevolezza della propria corporeità. Sviluppo delle regole nel gioco.	Sperimentare le regole e le pratiche del rugby. Imparare le regole e le pratiche del minibasket in collaborazione con l'Associazione sportiva di basket. Attuare percorsi di	Durante l'anno.	Docenti, esperti locali ed esperti CONI, genitori, associazioni sportive

				<p>alfabetizzazione motoria con l'esperto CONI. Promuovere screening preventivi sulla postura.</p> <p>Attivare percorsi per la promozione della sicurezza sulle piste da sci.</p> <p>Partecipare alla corsa campestre, ai giochi sportivi e studenteschi.</p> <p>Promuovere occasioni di incontro e collaborazione tra alunni di ordini di scuola diverso e alunni / docenti / genitori attraverso l'organizzazione di manifestazioni / feste sportive.</p>		
Continuità	Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con quelli della classe prima della scuola	Imparare ad imparare.	Favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso scolastico facendo conoscere il nuovo ambiente e	Favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola garantendo continuità di saperi, di metodi e di insegnamento.	In varie giornate programmate con cadenza mensile nell'arco dell'anno scolastico.	Insegnanti dell'Istituto e delle scuole dell'infanzia paritaria.

	primaria. I ragazzi della quinta scuola primaria con quelli del primo anno della scuola secondaria di primo grado.		svolgendo attività in comune.	Favorire l'inserimento degli alunni nella nuova organizzazione scolastica in tutti i suoi aspetti.		
Educazione stradale e primo soccorso	Tutti gli alunni dell'Istituto.	Competenze sociali e civiche.	Muoversi in sicurezza nell'ambiente stradale come pedone. Rispettare le figure istituzionali che tutelano l'ambiente stradale.	Sperimentare attività di educazione stradale attraverso la collaborazione con vigile e/o volontari della Protezione Civile. Attuare percorsi di sensibilizzazione e responsabilizzazione in collaborazione con la Polizia stradale.	In alcune giornate del secondo quadrimestre.	Docenti, esperti della Polizia, vigile urbano e volontari della protezione civile e unità cinofile.
Educazione alla cittadinanza	Tutti gli alunni dell'Istituto.	Competenze sociali e civiche.	Sapersi comportare in modo corretto nelle interazioni sociali. Sviluppare il senso di solidarietà.	Progettare incontri di formazione e di sperimentazione per promuovere un percorso di cittadinanza attiva basato sulle regole, sul concetto di democrazia e di corresponsabilità.	Tutto l'anno scolastico.	Docenti, insegnanti del potenziamento e docente universitario, in qualità di Formatore per docenti e genitori.
Educazione alla sicurezza	Tutti gli alunni dell'Istituto	Competenze sociali e civiche.	Muoversi in sicurezza nei vari	Osservare gli ambienti scolastici e	Tutto l'anno scolastico.	Docenti, insegnanti del potenziamento,

		Imprenditorialità	<p>ambienti.</p> <p>Riconoscere rischi e pericoli e mettere in atto strategie preventive e/o di difesa.</p> <p>Partecipare a corsi organizzati sulla sicurezza</p>	<p>non solo, rilevare i possibili pericoli, rischi e ostacoli.</p> <p>Effettuare prove di evacuazione, anche in collaborazione con VVF, volontari del 118 e/o della Protezione Civile.</p> <p>Sperimentare attività di educazione alla sicurezza attraverso la collaborazione con volontari della Protezione Civile, Polizia di Stato, Carabinieri...</p> <p>Attuare percorsi di sensibilizzazione e responsabilizzazione</p>		genitori ed esperti esterni.
Educazione alla solidarietà	Tutti gli alunni dell'Istituto	Competenze sociali e civiche	<p>Sviluppare il senso di solidarietà.</p> <p>Sapersi comportare in modo corretto nelle interazioni sociali.</p>	<p>Organizzare attività di raccolta fondi a favore di Istituzioni quali AIRC, Enti Ospedalieri, Missioni... .</p> <p>Promuovere collaborazioni attive con associazioni</p>	In particolari momenti dell'anno scolastico.	Docenti, insegnanti dell'organico potenziato, associazioni del territorio.

				<p>quali Aido/ AVIS / Admo</p> <p>Attuare percorsi di sensibilizzazione all'altro/a e alle situazioni di bisogno.</p>		
Inclusione	Tutti gli alunni dell'Istituto.	Competenze interpersonali, competenze sociali e civiche.	Acquisire padronanza degli strumenti culturali di base.	Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità della persona, con disabilità o con bisogni educativi speciali attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.	Tutto l'anno scolastico.	Docenti, insegnanti del potenziamento, docenti di sostegno, esperti neuropsichiatria.
Informatica e nuove tecnologie	Alunni della scuola Primaria e Secondaria.	Competenza digitale.	<p>Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione.</p> <p>Saper attuare un atteggiamento critico.</p> <p>Promuovere la consapevolezza dei rischi connessi</p>	<p>Imparare a conoscere ed usare strumenti tecnologici: lim, computer, macchina fotografica ecc.</p> <p>Imparare ad usare Internet e alcune piattaforme / applicazioni.</p>	Tutto l'anno.	Docenti, insegnanti del potenziamento, Polizia Postale, Polizia di Stato ed esperti esterni.

			all'uso di applicazioni e social network.			
Orientamento	Tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo grado in particolare gli studenti di classe terza media.	Senso di iniziativa e imprenditorialità.	<p>Promuovere la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti</p> <p>Acquisire la capacità di scelta attraverso la promozione dello spirito critico</p>	<p>Conoscere la propria personalità, abilità e predisposizioni.</p> <p>Conoscere le offerte dell'istruzione superiore nel territorio.</p> <p>Accrescere la conoscenza del mondo del lavoro.</p>	Negli anni con particolare attenzione nei mesi di dicembre e gennaio prima dell'iscrizione al nuovo grado scolastico.	Docenti, genitori ed esperti esterni.
Salute	Tutti gli alunni dell'Istituto.	Competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche.	<p>Prendersi cura della propria persona e degli spazi quotidiani attivando comportamenti adeguati.</p> <p>Prendere coscienza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p>	<p>Promuovere stili di vita finalizzati alla salute come condizione di benessere fisico e psichico.</p> <p>Sensibilizzare gli alunni alle problematiche legate ad una sana alimentazione.</p> <p>Promuovere percorsi di affettività e di conoscenza di sé.</p> <p>Promuovere</p>	Tutto l'anno scolastico.	Docenti, genitori e medici esperti (ginecologo, dottori di condotta, pediatra, esperti AVIS, testimoni AVIS /AIDO / ADMO, psicologi e psicopedagogisti).

				atteggiamenti di apertura e rispetto verso l'altro e il diverso da sé.		
Seconda lingua comunitaria	Tutti gli studenti dell'Istituto.	La comunicazione nella lingua straniera.	Sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale.	Esercitarsi a interagire in lingua straniera (inglese/francese), migliorare la pronuncia, la produzione e comprensione orale, ampliare il lessico, apprendere aspetti di altre civiltà.	Intero anno scolastico.	Insegnanti di inglese e francese ed esperti madrelingua.
Sportello psico-pedagogico e Laboratori	Tutti gli alunni e i genitori e gli insegnanti dell'Istituto.	Competenze interpersonali Competenza sociale e civica.	Promuovere il benessere scolastico degli alunni, attraverso azioni di ascolto/consulenza, formazione e laboratori nelle classi. Promuovere le risorse dei singoli e delle famiglie per far emergere, attraverso il confronto, chiavi di lettura e competenze utili a superare situazioni difficili	Promuovere il benessere scolastico degli alunni attraverso azioni di ascolto, consulenza, laboratori. Offrire a genitori, alunni e docenti momenti di consulenza con la psicopedagoga. Attuare laboratori di collaborazione, cooperazione e/o analisi delle emozioni.	Tutto l'anno con cadenze regolari, calendarizzate a inizio anno.	Psicopedagoga, psicologa, docenti, genitori e alunni.

<p>Territorio</p>	<p>Tutti gli alunni dell'Istituto.</p>	<p>Competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche.</p> <p>Senso di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>Sviluppare la consapevolezza e le capacità critiche necessarie alla maturazione di atteggiamenti adeguati e responsabili nei confronti dell'ambiente.</p> <p>Attivare forme di collaborazione con il territorio che si realizzano anche attraverso la produzione di elaborati, manufatti...</p>	<p>Attuare quotidianamente pratiche di raccolta differenziata (carta, plastica, rifiuti organici, tappi plastica).</p> <p>Realizzare attività manuali di riciclaggio creativo, riutilizzando materiale di scarto per produrre manufatti.</p> <p>Acquisire un atteggiamento consapevole e attento ai temi dell'ecologia anche attraverso la collaborazione e l'intervento di esperti (Comunità Montana, Vallecamonica Servizi).</p> <p>Conoscere la storia del proprio paese, del</p>	<p>Durante tutto l'anno.</p>	<p>Insegnanti, esperti Parco Adamello , Comunità Montana, Musei Etnografici, Associazioni culturali, Alpini, ANPI...</p>
--------------------------	--	---	--	--	------------------------------	--

				<p>territorio.</p> <p>Conoscere le risorse del territorio.</p> <p>Conoscere particolari momenti storici (Shoah, conflitti mondiali, Resistenza...) attraverso la lettura di documenti materiali, iconografici e scritti presenti nel territorio.</p> <p>Saper raccogliere testimonianze, condurre Interviste</p> <p>Saper tradurre attraverso linguaggi espressivi e creativi quanto appreso</p>		
Visite didattiche e di istruzione	Tutti gli studenti dell'Istituto.	Competenze sociali e civiche.		Arricchimento sociale e culturale.	Da settembre sino alla prima settimana di maggio.	Docenti, guide esterne.

PROGETTI SCUOLA INFANZIA BIENNO

TITOLO	DESTINATARI classi/ genitori	COMPETENZA TRASVERSALE (UE/CERTIFICAZIONE/ PECUP)	TRAGUARDO/I DI COMPETENZA DISCIPLINARE/I PRINCIPALE/I	OBIETTIVI	PERIODO E DURATA	RISORSE UMANE INTERNE/ESTERNE -esperti, guide, ecc.
Progetto annuale Laboratori -Laboratorio di pittura -Laboratorio di musica	Tutti i bambini di entrambe le sezioni	8. Consapevolezza ed espressione culturale	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	-Esprimersi creativamente con una pluralità di tecniche grafiche -Percepire e discriminare le caratteristiche del suono -Riprodurre scansioni ritmiche con il corpo, la voce e gli strumenti musicali	Una volta alla settimana Mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio: laboratorio di pittura Mesi di marzo, aprile e maggio: laboratorio di musica	-Insegnanti di sezione
Progetto Annuale "Sono un drago nel riciclo"	Tutti i bambini della sezione A e della sezione B	1. La comunicazione nella madrelingua 8. Consapevolezza ed espressione culturale	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la presa di coscienza dei propri sentimenti di tipo positivo e negativo attraverso la scoperta della figura del drago • Cercare sul territorio della Vallecamonica le tracce artistiche dove sono presenti San Giorgio e il drago • Favorire lo sviluppo della capacità di progettare e realizzare draghi e personaggi fantastici usando molti tipi di materiali di recupero. • Limitare la dispersione e distruzione di materie prime quali vetro, carta, plastica, legno, lattine, 	Il Progetto "Sono un drago nel riciclo" durerà tutto l'anno svolgendosi giorno per giorno	I docenti sono tutti coinvolti nella fase della realizzazione e in quella della progettazione durante gli incontri di intersezione fra e negli incontri della Commissione Infanzia con le insegnanti di Berzo e di Cagno Coinvolgimento dell'artista Daniela

			utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	stoffe sia attraverso l'incentivo alla raccolta differenziata che attraverso il riciclo per scopi creativi avvicinare i bambini all'arte contemporanea.		Gambolò del Borgo degli artisti di Bienna
Progetto triennale Accoglienza	Tutti i bambini della sezione A e della sezione B	5. Imparare a imparare. 6. Le competenze sociali e civiche	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.	Il Progetto si prefigge di agevolare l'inserimento dei bambini nuovi iscritti ed accogliere i bambini già frequentanti	Inserimento dei bambini nuovi: -Prima settimana dalle ore 7.45 alle ore 11.30 -Seconda e terza settimana dalle ore 7.45 alle ore 13-13.30 -Dalla quarta settimana permanenza a scuola per la giornata intera	-Tutte le insegnanti che, durante le prime due settimane di scuola effettueranno orario unico dalle ore 8.00 alle ore 13.00
Progetto annuale continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria "Scuole libere dal fumo" e giochi cooperativi	Bambini di 5 anni di entrambe le sezioni	6. Le competenze sociali e civiche	Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	-Favorire il passaggio alla scuola primaria -Offrire ed arricchire i bambini di contenuti per aiutarli a: 1) star bene 2) fare scelte positive verso sé stessi e verso gli altri 3) scegliere di desiderare di non fumare 4) imparare a collaborare	5 incontri di ore 1.30 con cadenza mensile	-Le insegnanti di sezione
Progetto	Bambini di	1. La	Sa esprimere e comunicare	-Imparare ad ascoltare i compagni	Dal mese di gennaio	-Insegnanti di

triennale Tempo del Cerchio	5 anni di entrambe le sezioni	comunicazione nella madrelingua 6. Le competenze sociali e civiche	agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	cercando di non giudicare; -Esprimersi senza essere giudicati; -Rispettare il tempo di espressione degli altri; -Apprendere regole di convivenza sociale; -Creare legami.	al mese di marzo tutti i venerdì dalle ore 11.00 alle ore 11.40	sezione
Progetto annuale animazione alla lettura: prevenzione del bullismo	Bambini di 5 anni di entrambe le sezioni	1. La comunicazione nella madrelingua	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Favorire l'approccio alla lettura attraverso: -L'utilizzo del prestito librario -Lo sviluppo di capacità di ascolto e fruizione di storie -La rielaborazione dei contenuti e dei vissuti attraverso strumenti molteplici Sviluppare la capacità di cooperazione e di aiuto reciproco attraverso i contenuti dei racconti	Cinque incontri distribuiti nell'arco dell'anno da ottobre a marzo	-Insegnanti di sezione
Progetto triennale Stare con i nonni fa bene ai bambini	Bambini grandi e mezzani di entrambe le sezioni	6. Le competenze sociali e civiche	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	-Favorire la conoscenza, i rapporti e l'apprezzamento reciproco fra bambini ed anziani e -Contribuire a diminuire l'isolamento e la marginalizzazione della persona anziana ospite della casa di riposo realizzando attività manuali significative	1 incontro il 2 ottobre, 3 incontri prima di Natale. Prima di Pasqua si potrebbero realizzare 2 incontri	-Insegnanti di sezione -Animatrice della casa di riposo

Progetto Triennale Educazione motoria	Tutti i bambini di entrambe le sezioni	3. La competenza matematica 5. Imparare a imparare	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	-Percezione, conoscenza, integrazione dello schema corporeo -Incontro, conoscenza, collaborazione con l'altro da sé -Percepire ed affrontare lo spazio e gli oggetti in esso presenti -Rielaborazione simbolica dei vissuti emotivi -Avvio al gioco e all'attività collettiva con regole.	Dal mese di novembre al mese di maggio una volta alla settimana	-Insegnanti di sezione
Progetto annuale Laboratorio di Inglese	Bambini grandi e mezzani di entrambe le sezioni	2. La comunicazione nelle lingue straniere	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	-Accostare i bambini a una lingua nuova che presenta una forte diffusione nell'ambiente e dalla valenza comunicativa internazionale -Apprendere un discreto bagaglio terminologico -Strutturare e variare semplici frasi -Comprendere comunicazioni inerenti la vita quotidiana	Un'ora alla settimana da novembre ad aprile per tutti i bambini	-Esperta esterna laureata in inglese -Supporto delle insegnanti di sezione
Progetto annuale Laboratorio di teatro	Tutti i bambini di entrambe le sezioni	5. Imparare a imparare 6. Le competenze sociali e civiche	Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	-Esprimersi con il corpo attraverso giochi imitativi di animali, personaggi, posture, andature -Percepire, usare ed occupare lo spazio -Realizzare un semplice spettacolo nel quale i bambini rappresentino il tema del Progetto annuale	Mesi di marzo, aprile e maggio per un totale di 10 incontri di ore 1.30 ciascuno al pomeriggio una volta alla settimana.	-Esperto esterno di teatro -Insegnanti di sezione
Progetto triennale	Bambini grandi e	5. Imparare a imparare	Prova piacere nel movimento e sperimenta	Favorire un incontro positivo con l'elemento acqua	Dalla fine del mese di marzo alla fine di	-Insegnanti di sezione

Acquaticità	mezzani di entrambe le sezioni	6. Le competenze sociali e civiche	schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	Arricchire le percezioni corporee che contribuiscono ad integrare lo schema corporeo Favorire lo sviluppo della coordinazione dinamica generale Apprendere alcuni elementi fondamentali della tecnica del nuoto	maggio. Sono previsti otto incontri a scadenza settimanale	-Istruttori di nuoto
Progetto triennale Feste	Tutti i bambini di entrambe le sezioni I genitori degli alunni	6. Le competenze sociali e civiche	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	-vivere momenti di convivialità -superare ansie e insicurezze nell'affrontare il pubblico -partecipare a momenti collettivi di vita legati alle tradizioni e alla storia locale	Festa del 4 novembre la domenica mattina; un Open day una domenica pomeriggio nel mese di novembre; la Festa di Natale la sera dell'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze; la Festa di fine anno scolastico alla sera alla fine del mese di maggio.	-Insegnanti di sezione
Progetto "Mateamica"	Tutti i bambini di 5 e 4 anni delle due sezioni	3. La competenza matematica	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie	Individuazione di eventuali difficoltà nell'ambito logico e del calcolo che potrebbero essere predittive di un disturbo nell'area matematica favorire in tutti i bambini un adeguato sviluppo rispetto alle competenze e conoscenze richieste. - Promuovere attenzione, da parte delle insegnanti, verso i segnali predittivi di difficoltà di apprendimento;	Un incontro alla settimana per 10 settimane da gennaio a marzo	Esperti esterni dell'associazione Assolo coadiuvati dagli insegnanti di sezione

			per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	-Favorire nel bambino lo sviluppo delle abilità necessarie per l'ingresso alla scuola primaria; - favorire una conoscenza teorica sullo sviluppo delle abilità indagate.		
--	--	--	--	---	--	--

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI BERZO INFERIORE

TITOLO	DESTINATARI classi/ genitori	COMPETENZA TRASVERSALE (UE/CERTIFICAZIONI/ PECUP)	TRAGUARDO/I DI COMPETENZA DISCIPLINARE/I PRINCIPALE/I	OBIETTIVI	PERIODO E DURATA	RISORSE UMANE INTERNE/ESTERNE -esperti, guide, ecc.
ACCOGLIENZA	Tutti i bambini delle tre sezioni e i genitori	5. Imparare a imparare. 6. Le competenze sociali e civiche.	-Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. -Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più	-Promuovere un atteggiamento positivo e sereno verso la scuola. -Favorire un sereno distacco dalla famiglia. -Rilassare il bambino attraverso attività di manipolazione e accompagnarlo nella scoperta delle proprie potenzialità. -Conoscere gli ambienti scolastici ed il personale scolastico. -Conoscere e mettere in	Dall'inizio della scuola per tre/quattro settimane	Tutti gli insegnanti

			adeguato.	pratica le principali regole per una buona convivenza a scuola.		
SONO UN DRAGO NEL RICICLO	Tutti i bambini delle tre sezioni	1. La comunicazione nella madrelingua 8. Consapevolezza ed espressione culturale.	-Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. -Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. -Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	-Favorire la presa di coscienza dei propri sentimenti di tipo positivo e negativo attraverso la scoperta della figura del drago -Cercare sul territorio della Vallecamonica le tracce artistiche dove sono presenti San Giorgio e il drago -Favorire lo sviluppo della capacità di progettare e realizzare draghi e personaggi fantastici usando molti tipi di materiali di recupero. -Limitare la dispersione e distruzione di materie prime quali vetro, carta, plastica, legno, lattine, stoffe sia attraverso l'incentivo alla raccolta differenziata che attraverso il riciclo per scopi creativi. -Radicare la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. -Stimolare la curiosità verso l'ambiente,	Da ottobre a maggio per 3 giorni alla settimana.	I docenti sono tutti coinvolti nella fase della realizzazione e in quella della progettazione durante gli incontri di intersezione fra colleghe di plesso e negli incontri della Commissione Infanzia con le insegnanti di Berzo e di Cugno Eventuale coinvolgimento di artisti esterni.

				<p>attraverso l'esplorazione e la scoperta, e stimolare la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme.</p> <p>-Limitare lo spreco.</p> <p>-Sperimentare il riciclo come forma d'arte.</p> <p>-Far nascere una coscienza ecologica.</p>		
FESTE E FESTIVITA'	Tutti i bambini delle tre sezioni e i genitori	6. Le competenze sociali e civiche.	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	<p>-Promuovere momenti di festa e attività laboratoriali, invitando a scuola le famiglie.</p> <p>-Promuovere momenti di festa, di condivisione e scambi di auguri con gli ospiti della RSA del paese.</p> <p>-Partecipare ad incontri e/o iniziative proposte dalle agenzie del territorio (Comune, gruppo Alpini, ...) per commemorare, celebrare e festeggiare momenti significativi.</p> <p>-Garantire una buona e proficua continuità orizzontale.</p>	2 ottobre (festa dei nonni), Natale, carnevale, Pasqua e fine anno scolastico	Insegnanti, bambini, genitori, ospiti e personale della casa di riposo, responsabili associazioni del paese, incaricati comunali.
ORTO CON I NONNI	Tutti i bambini delle tre sezioni	6. Le competenze sociali e civiche.	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	-Continuare la collaborazione iniziata nell'a.s. 2010/2011 con l'RSA del paese per la realizzazione di un orto e di un giardino con piante aromatiche, coadiuvati	In primavera con cadenza settimanale.	Ospiti casa di riposo, nonni dei bambini, insegnanti e bambini.

			<p>-Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>anche da alcuni nonni degli alunni. -Favorire rapporti sociali fra anziani e bambini. -Stimolare attività di osservazione sulla crescita delle piante. -Promuovere una corretta alimentazione, utilizzando le verdure coltivate.</p>		
COLLINARINA	Tutti i bambini delle tre sezioni, i genitori, le famiglie e la popolazione	6. Le competenze sociali e civiche.	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	<p>-Dare un contributo concreto a chi ne ha bisogno, in collaborazione con la biblioteca comunale, raccogliendo fondi con una camminata non competitiva. -Sensibilizzare le famiglie verso alcuni valori come la generosità e l'aiuto reciproco. -Promuovere e valorizzare il nostro territorio e i suoi prodotti. -Incentivare lo stare insieme in famiglia in modo salutare, promuovendo educazione motoria e alla salute.</p>	2 giugno	Bibliotecaria comunale, insegnanti e genitori
ACQUATICITA'	Tutti i bambini di 5 anni delle tre sezioni	5. Imparare a imparare. 6. Le competenze sociali e civiche.	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di	Favorire la conoscenza e l'adattamento del bambino all'ambiente nuovo (piscina, acqua),	Gennaio-marzo per 8 incontri.	Insegnanti, genitori e personale della piscina comunale di Darfo

			adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.			
CONTINUITA'	Tutti i bambini di 5 anni delle tre sezioni	6. Le competenze sociali e civiche.	-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. -Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	Realizzare il progetto "Scuole libere dal fumo" e promuovere lo star bene senza fumo.	Da ottobre a maggio con cadenza mensile.	Insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
BIBLIOTECA	Tutti i bambini di 5 anni delle tre sezioni	1. La comunicazione nella madrelingua.	-Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. -Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	-Maturare la capacità di avvicinarsi al libro come fonte inesauribile di curiosità, di esplorazione, di conoscenza, di soluzioni e azioni. -Ascoltare, comprendere e raccogliere messaggi. -Conoscere la biblioteca, il suo funzionamento e le sue regole.	Da ottobre a maggio con cadenza mensile.	Insegnanti e bibliotecaria
INGLESE	Tutti i bambini di 5 anni delle tre sezioni	2. La comunicazione nelle lingue straniere.	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	-Sensibilizzare i bambini all'inglese e suscitare in loro l'interesse verso un codice linguistico diverso dal proprio. -Stimolare la socializzazione e la collaborazione.	Da marzo a maggio con cadenza settimanale.	Esperta esterna con insegnante

				-Incoraggiare i bambini ad interagire con l'insegnante e con i compagni direttamente in inglese, stimolandoli a sperimentare con la lingua senza paura di sbagliare.		
I SENSI E LE EMOZIONI	Tutti i bambini di 4 anni delle tre sezioni	5. Imparare a imparare.	- Riflette si confronta discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. -Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	-Promuovere lo sviluppo sensoriale. -Sensibilizzare i bambini ad ascoltare le proprie emozioni. -Stimolare la socializzazione e la collaborazione. -Stimolare la fantasia e la creatività.	Da marzo a maggio con cadenza settimanale.	Esperto esterno con insegnanti
A SCUOLA CON GUSTO	Tutti i bambini delle tre sezioni e genitori	6. Le competenze sociali e civiche.	-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	Promuovere l'educazione alimentare come corretto stile di vita.	Tutto l'anno, in particolare a febbraio	Insegnanti
MUSICA	Tutti i bambini delle tre sezioni	8. Consapevolezza ed espressione culturale.	-Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. -Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre	Stimolare il movimento e il suono quali canali privilegiati d'espressione non verbale.	Da novembre a maggio con cadenza settimanale.	Insegnanti

			attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.			
GRAFOMOTRICI-TA'	I bambini di 4 e 5 anni di tutte e tre le sezioni.	5. Imparare ad imparare.	-Il bambino vive pienamente la propria corporeità. -Controlla l'esecuzione del gesto (grafico).	-Promuovere corrette abitudini sia di carattere motorio-posturale che grafico. -Raggiungere abilità di coordinazione oculo-manuale necessarie al gesto grafico.	Da ottobre a maggio.	Tutti gli insegnanti
PSICO-PEDAGOGICO	Tutti i bambini delle tre sezioni, i genitori e gli insegnanti	5. Imparare ad imparare.	-Riflette si confronta discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	Sostenere genitori e docenti dal punto di vista psicologico, didattico ed educativo.	Da novembre a maggio.	Psicopedagoga
MATEMATICA	Tutti i bambini di 5 anni delle tre sezioni	3. La competenza matematica	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	-Individuazione di eventuali difficoltà nell'ambito logico e del calcolo che potrebbero essere predittive di un disturbo nell'area matematica favorire in tutti i bambini un adeguato sviluppo rispetto alle competenze e conoscenze richieste.	Un incontro alla settimana per 10 settimane da ottobre a dicembre	Esperti esterni dell'associazione Assolo

			<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p>	<p>- Promuovere attenzione, da parte delle insegnanti, verso i segnali predittivi di difficoltà di apprendimento;</p> <p>-Favorire nel bambino lo sviluppo delle abilità necessarie per l'ingresso alla scuola primaria;</p> <p>- Favorire una conoscenza teorica sullo sviluppo delle abilità indagate.</p>		
--	--	--	---	--	--	--

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA - BERZO INFERIORE E BIENNO –

TITOLO	DESTINATARI classi/ genitori	COMPETENZA TRASVERSALE (UE/CERTIFICAZIONE/PECUP)	TRAGUARDO/I DI COMPETENZA DISCIPLINARE/I PRINCIPALE/I	OBIETTIVI	PERIODO E DURATA	RISORSE UMANE INTERNE/ ESTERNE esperti, guide, ecc.
<p>MATEMATICA E ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> • suddivisione delle classi • recupero e potenziamento 	Alunni classi prima e terza	Padroneggiare le abilità di base di entrambe le discipline.	Raggiungere una padronanza delle discipline interessate.	<p>Leggere e comprendere un testo.</p> <p>Scrivere sotto dettatura senza errori ortografici.</p> <p>Produrre semplici testi.</p> <p>Comunicare con frasi semplici e compiute.</p>	Tutto l'anno	Insegnanti di classe, di sostegno e del potenziato

				<p>Conoscere il valore posizionale delle cifre. Saper operare con i numeri naturali. Saper eseguire le quattro operazioni. Conoscere le strategie di soluzione di semplici problemi legati al quotidiano.</p>		
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	Alunni classi quarta e quinta	<p>Competenze linguistiche Competenze sociali</p>	<p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati; interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in situazione di scambio di informazioni semplici e di routine; svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante chiedendo eventualmente spiegazioni; Individua alcuni elementi</p>	<p>Ascolto - Comprendere brevi dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti Parlato - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate, ascoltando e/o leggendo; -riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti;</p>	Primo quadrimestre	<p>Insegnanti di lingua inglese di classe Assistente madrelingua</p>

			culturali anglofoni	-interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.		
LibriAmo	Tutte le classi	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento.	Acquisire una capacità di lettura funzionale alla comprensione, all'abilità di studio per "imparare a imparare". Mettere in gioco strategie di lettura, compiti cognitivi e linguistici legate alla selezione e alla rielaborazione di informazioni.	Trasmettere il piacere della lettura. Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona. Scoprire il linguaggio visivo. Favorire gli scambi di idee fra lettori. Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia.	Tutto l'anno: Attività Lettura, da parte dall'insegnante, di libri accattivanti. Lettura individuale di libri presi in prestito. Collaborazione con la biblioteca comunale (visite periodiche, partecipazione a laboratori). Attività di animazione alla lettura, drammatizzazione e realizzazione di libri e giochi. Incontri con autori . Partecipazione a concorsi e spettacoli. Adesione alla	Insegnanti di classe Autori – scrittori Bibliotecaria

					Giornata mondiale del libro e ad altre iniziative stimolanti.	
Continuità	Classe prima Classe quinta	Garantire all'alunno un processo di crescita unitaria, organico e completo, nei tre ordini di scuola. Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Consolidare la consapevolezza della necessità delle regole in ogni contesto.	Creare un raccordo programmatico nelle discipline principali, così da garantire la continuità didattica.	Orientare l'azione educativa. Favorire un rapporto di continuità fra gli ordini scolastici. Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale. Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà. Favorire la formazione di classi equilibrate, laddove è possibile.	Tutto l'anno Attività: Visite periodiche alla nuova scuola per conoscerne spazi e organizzazione. Progetti ed esperienze condivise. Microesperienze di tutoring. Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola.	Insegnanti di classe prima e quinta della Scuola Primaria, insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di primo grado.
Corpo movimento e sport	Tutte le classi	Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.	Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.	Utilizzare schemi motori posturali di base. Saper riprodurre e automatizzare gesti motori combinati. Variare gli schemi motori in funzione dei parametri spazio, tempo ed equilibri. Migliorare ed affinare capacità di coordinazione generali.	Tutto l'anno	Insegnanti di educazione motoria. Educatori sportivi di diverse associazioni. Tutor sportivo del Coni.
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Tutte le classi	Acquisire stili di vita sani	Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta	Promuovere l'educazione alimentare come corretto	Tutto l'anno	Insegnanti di classe Esperti

			pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	stile di vita.		(nutrizionista, produttori...)
Arti in gioco						
MUSICHIAMO	tutte le classi di Berzo	Consapevolezza ed espressione culturali	Esplora diverse possibilità espressive di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.	Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole,	tutto l'anno	esperto interno
MUSICOTERAPIA	classi 1A-1B 2A-2B 4A-4B	Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa delle idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.	Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.	ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	2^ quadr. 10 ore per classe	Esperto a pagamento
BANDA	classi 3A-3B	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Utilizza gli strumenti di	Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.	Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	2^ quadr. 10 ore per classe	Esperto gratuito
OPERA DOMANI "Il barbiere di Siviglia"	classi 5A-5B- 5°C				Mese di Dicembre	Teatro a Brescia a pagamento

		<p>conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p>	<p>IMMAGINE PERCETTIVO VISIVE Possedere a capacità di percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive</p>	<p>Esplora, in modo guidato, immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili. Riconoscere in modo guidato attraverso un approccio operativo linee, colori e forme</p>		
--	--	--	--	---	--	--

<p>IMMAGINE</p>			<p>LEGGERE Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione del patrimonio artistico locale.</p>	<p>presenti nel linguaggio delle immagini. Individuare le molteplici funzioni che un'immagine svolge.</p> <p>Familiarizzare con alcune forme d'arte e di produzione artigianale.</p>		
<p>DRAGHI di Valle Camonica: - standardi - creste - gioco dell' oca</p>	<p>classi 1A-1B 2A-2B</p>		<p>PRODURRE Utilizzare semplici strumenti e tecniche in forma sempre più completa ed autonoma sul piano espressivo e comunicativo</p>	<p>Esprimersi tramite produzioni personali utilizzando tecniche e materiali diversi. Rielaborare, ricombinare, modificare creativamente disegni ed immagini.</p>	<p>Ottobre - Novembre 10 ore per classe</p>	<p>Esperto a pagamento</p>
<p>DRAGHI di Vallecronica: -gioco del tris</p>	<p>classi: 3A-3B 4A-4B 5A-5B</p>				<p>2^ quadrim.</p>	<p>Esperto a pagamento</p>

		con gli altri per la costruzione del bene comune - Ha cura di sé e degli altri come presupposto di un sano e corretto stile di vita -				
BLOG DI CLASSE	Da definire	Comunicazione nella madrelingua	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti	Saper organizzare e realizzare un blog	Tutto l'anno	Insegnanti delle classi coinvolte
ALPINI NELLA SCUOLA Per non dimenticare: Shoah Giorno della memoria	Classe quinta	Consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche: -si assume le proprie responsabilità, -chiede aiuto quando si trova in difficoltà - sa fornire aiuto a chi lo chiede - ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente	Sviluppare consapevolezza e atteggiamenti adeguati nei confronti della storia locale e nazionale.	Conoscere la storia locale e stabilire collegamenti tra la storia locale, nazionale ed internazionale.	Tutto l'anno	Insegnanti delle classi e Gruppo Anpi, Intergruppo Alpini Valgrigna
	Tutte le classi	Competenze sociali e civiche	Sviluppare consapevolezza e capacità critiche nei confronti della storia.	Introdurre i ragazzi all'argomento dell'Olocausto e aumentare la consapevolezza dei rischi della discriminazione e dell'odio	Dicembre - Gennaio	Insegnanti delle classi
STOP AL BULLO	Classi quinte e genitori	Competenze civiche e sociali			Tutto l'anno	Insegnanti Genitori Psicologa Esperti

MusicAbilMente	Tutte le classi	Competenze civiche e sociali Consapevolezza ed espressione culturale	Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività musicale e corporea.	Promuovere la socializzazione e l'integrazione; favorire la scoperta delle caratteristiche del suono e del ritmo attraverso il movimento e l'uso di strumenti veri; incoraggiare l'uso contestualizzato della voce e degli strumenti; promuovere la scoperta della corporeità attraverso il movimento e all'imitazione posturale rispetto ai brani proposti.	Tutto l'anno	Insegnanti Esperti
Sportinclusion	Tutte le classi Berzo	Competenze civiche e sociali Consapevolezza ed espressione culturale	Sviluppare la consapevolezza dell'altro e del "diverso" attraverso la condivisione pratica dell'attività motorio - sportiva inclusiva per il benessere individuale e collettivo.	Promuovere l'ascolto dell'ambiente circostante attraverso i sensi e l'ascolto empatico delle difficoltà di un compagno; favorire la gestione e il controllo emotivo in un'interazione sociale positiva.	Tutto l'anno	

SCUOLA SECONDARIA BIENNO E BERZO

TITOLO	DESTINATARI classi/ genitori	COMPETENZA TRASVERSALE (UE/CERTIFICAZIONE /PECUP)	TRAGUARDO/I DI COMPETENZA DISCIPLINARE/I PRINCIPALE/I	OBIETTIVI	PERIODO E DURATA	RISORSE UMANE INTERNE/ESTERNE -esperti, guide, ecc.
LABORATORI						

<p>MATEMATICI E SCIENTIFICI Suddivisione delle classi per recupero e potenziamento (1 ora a settimana). Giochi matematici. Assistenza compiti</p>	<p>Alunni classi terze Classi prime e seconde</p>	<p>Competenze matematiche</p>	<p>Acquisire padronanza nell'uso di regole e principi</p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>	<p>Tutto l'anno</p>	<p>Insegnanti di Matematica della classe Educatori</p>
<p>Laboratori Linguistici: Giornalino di classe Lettura espressiva, incontro con l'autore Madrelingua inglese e francese</p>	<p>classi seconde Tutte le classi Tutte le classi</p>	<p>Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nella lingua straniera</p>	<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti Arricchimento delle competenze trasversali stimolando l'interesse alla lettura. Sviluppare capacità imaginative, fantastiche e del senso critico. Sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale</p>	<p>Saper organizzare una "redazione" e di conseguenza realizzare un giornalino scolastico Favorire l'amore per la lettura e per i libri attraverso il potenziamento della biblioteca scolastica, letture animate, attività in collaborazione con la Biblioteca Comunale, incontri con alcuni autori locali. Esercitarsi a interagire in una lingua straniera, migliorare la pronuncia, la produzione e comprensione orale, ampliare il lessico, apprendere aspetti di altre civiltà</p>	<p>Tutto l'anno Tutto l'anno Primo quadrimestre, secondo quadrimestre</p>	<p>Insegnanti delle classi, Bibliotecaria e autori locali. Assistenti madrelingua</p>

Assistenza compiti	Classi prime e seconde					
TERRITORIO, AMBIENTE	Tutte le classi	Competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche. Senso di iniziativa e imprenditorialità.	Sviluppare la consapevolezza e le capacità critiche necessarie alla maturazione di atteggiamenti adeguati e responsabili nei confronti dell'ambiente. Attivare forme di collaborazione con il Territorio e le Associazioni che si realizzano anche attraverso la produzione di elaborati, manufatti, ecc...	Attuare quotidianamente pratiche di raccolta differenziata. Realizzare attività manuali di riciclaggio creativo, riutilizzando materiale di scarto per produrre manufatti. Acquisire un atteggiamento consapevole e attento ai temi dell'ecologia anche attraverso la collaborazione e l'intervento di Esperti.	Tutto l'anno	Insegnanti delle classi, esperti, Parco Adamello, Comunità Montana, Musei etnografici.
STORIA LOCALE Alpini nella scuola ANPI Progetto Crocus Il Giorno della memoria	Classi prime		Sviluppare consapevolezza e atteggiamenti adeguati nei confronti della storia locale e nazionale.	Conoscere la storia del proprio paese e del territorio e stabilire collegamenti tra la storia locale, nazionale ed internazionale. Conoscere particolari momenti storici attraverso la lettura di documenti, materiali iconografici e scritti presenti nel territorio. Saper raccogliere testimonianze ed interviste. saper tradurre attraverso linguaggi espressivi e creativi quanto appreso. Riflessione sull'Olocausto contro la		Associazioni culturali, Alpini, Anpi, ecc...

				discriminazione e l'odio tra i popoli.		
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	Tutti gli alunni dell'Istituto, in particolare BES	Competenze interpersonali, competenze sociali e civiche.	Acquisire padronanza degli strumenti culturali di base.	Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità della persona, con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche	Tutto l'anno scolastico	Docenti e insegnanti della classe, di sostegno, esperti neuropsichiatria.
CONTINUITÀ'	Alunni della quinta della Scuola Primaria con quelli del primo anno della Scuola Secondaria di Primo grado.	Imparare ad imparare.	Favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso scolastico facendo conoscere il nuovo ambiente e svolgendo attività comuni.	Favorire il passaggio tra i due ordini di scuola garantendo continuità di saperi, di metodi e di insegnamento.	Con cadenze mensili	Insegnanti dell'Istituto.
ACCOGLIENZA	Cassi prime	Comunicazione nella madrelingua e competenze sociali e civiche	Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta, di esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti. Capacità di riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	Saper affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Convivere e condividere.	settembre	Insegnanti di classe
ORIENTAMENTO	Classi seconde e terze	Senso di iniziativa e imprenditorialità.	Promuovere la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Acquisire la capacità di scelta attraverso la promozione dello spirito critico.	Conoscere la propria personalità, abilità e predisposizioni. Conoscere le offerte dell'istruzione superiore nel territorio. Accrescere la conoscenza del mondo del lavoro.	Nel corso dell'anno con particolare attenzione nei mesi di dicembre e gennaio prima dell'iscrizione al nuovo grado scolastico.	Docenti, esperti esterni, maestri del lavoro, A.I.B., genitori.
EDUCAZIONE ALLA SALUTE Stili di vita	Tutti gli alunni Classi seconde Tutte le classi	Competenze interpersonali, interculturali, sociali e	Prendersi cura della propria persona e degli spazi quotidiani	Promuovere stili di vita finalizzati alla salute come condizione di	Tutto l'anno Durante l'anno	Docenti, Esperti,

Alimentazione, Merenda sana		civiche.	attivando comportamenti adeguati. Prendere coscienza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	benessere fisico e psichico. Sensibilizzare gli alunni alle problematiche legate ad una sana alimentazione.		
Attività motorie e sportive giochi, progetti sportivi studenteschi. Sicurezza sulle piste da sci	Tutti gli alunni Classi prime	Consapevolezza ed espressione culturale. Competenze interpersonali, sociali e civiche. Imparare ad imparare	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori. Capacità e abilità che aiutano a sviluppare la coordinazione e la motricità con la consapevolezza della propria corporeità. Sviluppo delle regole del gioco.	Percezione, conoscenza, integrazione dello schema corporeo. Incontro, conoscenza, collaborazione con l'altro da sé. Sperimentare e vivere le regole anche sulle piste da sci.	Tutto l'anno	Docenti, esperti locali ed esperti CONI, genitori, Associazioni sportive.
Festa di Istituto	Tutte le classi				Fine anno scolastico	Docenti, esperti, genitori Docenti
Life skills	Seconda A e terza A Biennio prime Berzo	Competenze interpersonali.	Promuovere il benessere scolastico degli alunni attraverso azioni di ascolto, consulenza, laboratori formazione e laboratori nelle classi. Promuovere le risorse dei singoli e delle famiglie per far emergere chiavi di lettura e competenze utili a superare situazioni	Promuovere percorsi di affettività e di conoscenza di sé. Promuovere atteggiamenti di apertura e rispetto verso l'altro e il diverso da sé.	Tutto l'anno	Psicopedagoga.
Affettività e sessualità	secondo e terzo	Competenza sociale e civica.		Promuovere il benessere scolastico	Laboratorio di tre incontri in date da programmare.	Psicopedagoga e psicologa.

Sportello psicopedagogico	Tutte le classi, genitori e insegnanti.		difficili.	degli alunni attraverso azioni di ascolto, consulenza, laboratori.	Tutto l'anno con cadenze regolari calendarizzate ad inizio anno.	
Educazioni alle Arti: Laboratori artistici, musica, teatro, manufatti	Tutte le classi	Consapevolezza ed espressione culturale. Competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Produzione e rielaborazione di messaggi visivi, corporei e musicali attraverso un percorso curriculare che coinvolge diverse discipline.	Vivere momenti di convivialità. Superare ansie e insicurezze nell'affrontare il pubblico. Saper esprimersi in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione. Avviare al lavoro di gruppo.	Periodi programmati durante l'anno.	Docenti ed esperti esterni.
Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà Legalità	Tutti gli alunni	Competenze sociali e civiche.	Sapersi comportare in modo corretto nelle interazioni sociali.	Progettare incontri di formazione e di sperimentazione per promuovere un percorso di cittadinanza attiva basata sulle regole, sul concetto di democrazia e di corresponsabilità.	Momenti particolari dell'anno scolastico.	Docenti, esperti.
Progetto AVIS, ADMO, AIDO, RSA	Classi seconde		Sviluppare il senso di solidarietà. Incrementare la disponibilità verso gli altri. Promuovere la conoscenza del commercio equo e solidale	Promuovere collaborazioni attive con Associazioni Sensibilizzazione all'altro e alle situazioni di bisogno.		Docenti di Religione, Esperti, Ospiti ed Educatrici della RSA
Progetto Tapioca	Classi seconde					
Educazione alla sicurezza: Stradale	Classi prime	Competenze sociali e civiche.	Muoversi in sicurezza sulla strada come pedone. Rispettare le figure istituzionali che tutelano l'ambiente	Attuare percorsi di sensibilizzazione e responsabilizzazione in collaborazione con la Polizia stradale.	In periodi programmati durante l'anno scolastico.	Polizia Stradale, Forze dell'Ordine.

Primo soccorso Prove di evacuazione	Classi prime Tutte le classi		stradale.	Effettuare prove di evacuazione anche in collaborazione con Vigili del fuoco, 112, Protezione Civile		Esperti Protezione Civile 112
Educazione alle nuove tecnologie e all'informatica Social network	Tutti gli alunni Classi seconde	Competenza digitale	Saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie informatiche. Riconoscere rischi e pericoli e mettere in atto strategie preventive e/o di difesa. Saper riconoscere quali rischi si incontrano e quali possono essere le possibili conseguenze	Imparare a conoscere ed usare strumenti tecnologici. Imparare ad usare Internet e alcune piattaforme e applicazioni. Uso consapevole dei social network	Tutto l'anno	Docenti ed esperti esterni. Docente e Polizia Postale.
Visite didattiche e di istruzione	Tutti gli alunni	Competenze sociali e civiche.	Arricchimento sociale e culturale.	Conoscer il patrimonio artistico e naturale della propria zona e/o dell'Italia.	Da settembre fino alla prima settimana di maggio	Docenti, guide esterne.

4.3. ORGANIZZAZIONE

4.3.1. Organizzazione dei Plessi

4.3.21.1. Infanzia

LA GIORNATA SCOLASTICA di Berzo Inferiore

7.45-9.00	Accoglienza in sezione con gioco libero e/o supportato dall'insegnante
9.15-10.15	Attività di routine (presenze con filastrocca nomi, calendario, canzoni, giochi di gruppo)
10.30-11.30	Attività di laboratorio o attività di sezione
11.30-11.45	Igiene personale prima del pranzo
11.45-12.30	Pranzo
12.30-13.30	Gioco libero in salone o in giardino o in sezione
13.30-15.00	Riposo per i piccoli Attività di intersezione per mezzani e grandi
15.00-15.30	Consumazione della merenda
15.30-15.45	Riordino personale e attesa dell'uscita con canti, giochi o lettura di libri
15.45-16.00	Uscita

LA GIORNATA SCOLASTICA di Bienno

7.45-09.15	Accoglienza in sezione con gioco libero negli angoli
9.15-10.15	Attività collettive di registrazione delle presenze con conteggio dei bambini, compilazione del calendario e conversazioni di gruppo
10.30-11.30	Svolgimento del Progetto annuale o attività di laboratorio
11.30-11.45	Igiene personale prima del pranzo
11.45-12.30	Pranzo
12.30-13.30	Gioco libero in salone, in giardino o in sezione
13.30-15.30	Riposo per i piccoli che lo richiedono Attività di rielaborazione degli argomenti svolti al mattino
15.20-15.35	Riordino della classe e della propria persona
15.35-15.45	Merenda frugale con consumo di pane o fette biscottate
15.45-16.00	Attesa dei genitori per l'uscita

4.3.21.2. Primaria

Berzo Inferiore e Bienno

Monte ore scolastico dei due Plessi: 30 ore settimanali; 40 ore per il tempo pieno.

Orario delle lezioni:

- dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per la Scuola di Berzo e per la sezione a tempo normale di Bienno;
- dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per la sezione a tempo pieno comprensiva del tempo mensa.

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
ITALIANO	8	8	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
LABORATORI	2	2	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

4.3.21.3. Scuola Secondaria 1° grado

Berzo Inferiore e Bienno

Monte ore scolastico dei due Plessi: 30 ore settimanali;

Orario lezioni dalla ore 8.00 alle ore 13.00.

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2
IRC / ALTERNATIVA	1

Gli orari definitivi delle singole classi dell'Istituto sono pubblicati sul Sito e sul diario degli alunni.

4.2.1 Organizzazione dell'Istituto

4.2.2.1 Organigramma

Vedasi Sito di Istituto

4.2.2.2 Piano annuale delle attività

Il Piano annuale viene proposta dalla Dirigente e deliberato all'inizio dell'anno dal Collegio Docenti.

4.2.2.3 Ufficio di Presidenza

La Dirigente è presente tutti i giorni, tranne per impegni istituzionali. Riceve previo appuntamenti dalle ore 14.00 alle ore 16.00

4.2.2.4. Segreteria

Orario di apertura al Pubblico:

da lunedì a venerdì: 11.30 alle ore 17.00

sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

4.2.3. Organi Collegiali

4.2.3.1 Consiglio di Istituto

Nell'anno 2015/2016 vi sono state le elezioni del nuovo Consiglio di Istituto che resterà un carica sino al 2018/2019. È composto da 2 Amministrativi, 8 Rappresentanti dei Genitori e 8 Docenti.

4.2.3.2 Collegio docenti

Il Collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed è presieduto dalla Dirigente Scolastica. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione della Dirigente scolastica o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere. Gli incontri sono calendarizzati nel Piano Annuale.

4.2.3.3 Consigli di classe/interclasse/sezione

Intersezione/ Interclasse e/Consiglio di classe è un organo collegiale della scuola, istituito dall'art. 5 del D.L.vo 297/ 1994. È composto dalla Dirigente Scolastica e dai Docenti di ogni singola classe compresi i Docenti di sostegno, che sono contitolari delle classi interessate e i Docenti delle attività alternative. Nel Consiglio fanno anche parte i rappresentanti eletti dai genitori degli alunni, risultano uno per sezione della scuola dell'Infanzia, uno per classe della Scuola Primaria e quattro per classe della Scuola Secondaria. Questo organo si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte per il miglioramento dell'attività, presenta suggerimenti per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su progetti di sperimentazione. Con la sola presenza dei Docenti ha competenza riguardo alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e alla valutazione periodica e finale degli alunni.

4.2.4. Staff

Gruppo di Docenti referenti di Plesso

4.2.5 Funzioni

Vedasi funzionigramma pubblicato sul Sito di Istituto

4.2.5.1 Collaboratori

I collaboratori della Dirigente Scolastica sono due: un insegnante della Primaria e un insegnante della Secondaria

4.2.5.2. Referenti di plesso

I referenti di Plesso sono sei, uno per ogni scuola.

4.2.5.3 Coordinatore di classe

Per ogni classe è designato un docente Coordinatore, avente il compito, oltre che di presiedere il Consiglio di Classe e gli scrutini in sostituzione della Dirigente Scolastica, di provvedere all'esecuzione delle decisioni assunte, di curare i rapporti con gli studenti e le famiglie.

4.2.5.4. Funzioni Strumentali

Le attività della funzione strumentale INVALSI:

- monitorare il sito Invalsi durante l'anno scolastico per essere informati sulle varie richieste (dati di contesto, date delle prove , controllo dei fascicoli, inserimento delle risposte delle prove, raccolta e analisi dei risultati ottenuti....);

- partecipare agli incontri a Brescia organizzati dall'UST e a Breno al CCSS riguardanti la stesura del Piano di Miglioramento;
- tabulare le prove di italiano e matematica;
- leggere i dati, portarne a conoscenza il Collegio Docenti, cogliere i punti di riflessione e di miglioramento.

Le prove INVALSI, costituiscono una parte importante del RAV dell'Istituto, sono uno strumento per gli insegnanti dell'Istituto per guardare, aggiustare, ricalibrare la progettazione e l'apprendimento degli studenti. Essendo prove standardizzate nazionali misurano i risultati degli studenti all'interno di una scala di abilità e competenze, dai livelli più bassi a quelli di eccellenza in rapporto con altre scuole italiane con lo stesso background. Le prove di italiano e matematica vengono effettuate nelle classi 2° e 5° della Scuola Primaria e sono prova d'esame di Stato nella classe 3 della Scuola Secondaria di 1°.

La lettura dei dati dell'INVALSI riguardano questi aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
- l'andamento delle singole classi nelle prove di italiano e matematica nel loro complesso;
- l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni prova;
- l'eventuale presenza di cheating: insieme di anomalie che alterano gli esiti della prova).

4.2.5.5 Incarichi vari Commissioni

Incarichi vari: referente disabili e DSA, referente stranieri

Screening: area disagio e difficoltà di apprendimento.

L'Istituto si propone di offrire pari opportunità di apprendimento a tutti e di creare situazioni accoglienti e vicine ai bisogni degli alunni. A tale proposito, per individuare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento, da alcuni anni, si somministrano agli alunni della classe seconda della Scuola Primaria le prove MT sulla correttezza e velocità di lettura, mentre agli alunni di classe terza, le prove per l'accertamento delle abilità di calcolo. Questi interventi non forniscono una diagnosi, ma individuano la presenza di alcune difficoltà che verranno condivise con le famiglie e poi valutate dagli Enti competenti. Un intervento precoce nelle difficoltà di apprendimento degli alunni permette di ridurre i sintomi primari, ma anche di contenere gli effetti secondari quali l'insuccesso scolastico, la colpevolizzazione e la mancanza di fiducia in se stessi. Il periodo individuato per l'attività di screening è l'inizio del secondo quadrimestre (febbraio /marzo).

4.2.6. Commissioni

- Commissioni Infanzia

La commissione è formata da tutte le insegnanti delle scuole dell'infanzia di Bienno e di Berzo Inferiore e si riunisce con cadenza mensile per programmare, monitorare, verificare il progetto annuale che sviluppa un tema diverso ogni anno.

- **Animatore Digitale e team dell'innovazione**

L'animatore, in collaborazione con il DS e i membri del team digitale, collabora per:

- fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

- stendere i progetti Pon in collaborazione con il Referente Web.

- **Commissione Diario**

L'Istituto indica una tematica in base alle tematiche affrontate o da affrontare per far realizzare delle produzioni artistiche agli alunni. La Commissione sceglie gli elaborati maggiormente significativi da inserire e valorizzare sul diario.

- **Commissione Registro elettronico**

I Docenti responsabili delle Scuola Primaria e Secondaria di Berzo e Bienno predispongono i documenti da inserire nel registro elettronico.

- **Commissione Mensa**

È stata istituita nel 2014/2015 ed è formata da rappresentanti dei genitori e rappresentanti dei Docenti della Scuola dell'Infanzia di Berzo e Bienno e della scuola Primaria di Bienno. Si riunisce per Commissioni e sottocommissioni. Organizza incontri di promozione alla salute con ASL e Associazioni presenti su territorio.

- **Commissione Gli**

GLI (Gruppo per l'Inclusione)

L'integrazione scolastica degli alunni costituisce un' esperienze di crescita individuale e sociale. La punta di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare piena inclusione degli

alunni è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

In ogni istituzione scolastica è previsto dalla L. 104/92 un **GLI**, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione presieduto dalla Dirigente Scolastica o dal Referente di Istituto per sua delega, formato da insegnanti curricolari e di sostegno, che ha il compito di collaborare con la Dirigente Scolastica per migliorare la qualità dell'integrazione formulando proposte di tipo organizzativo ed educativo. Questo gruppo può avvalersi della collaborazione di enti, operatori dell'Azienda Sanitaria, e genitori. Per l'anno scolastico 2015/2016 il GLI o ha calendarizzato alcuni incontri (3-4) atti a:

- Individuazione dei punti di forza e criticità presenti nella nostra realtà scolastica e la predisposizione di un Piano Annuale di Inclusione (PAI) volto al miglioramento, in termini inclusivi, del nostro Istituto, in un'ottica di valorizzazione delle risorse;
 - verifica/valutazione di percorsi educativo-didattici attivati nelle singole realtà scolastiche di plesso e d'Istituto;
 - catalogazione di risorse e/o materiali specifici da gestire in rete;
 - richiesta di materiali e/o risorse;
 - azioni di monitoraggio, attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati relativi alle attività di prevenzione, effettuate da anni nel nostro Istituto (vedi screening su classi filtro attraverso le prove MT e AC-MT per l'individuazione precoce di Disturbi dell'Apprendimento);
 - partecipazione ad incontri formativi/informativi del CTI della Rete
- stesura e condivisione del PAI.

▪ Commissione GIS

La commissione GIS costituita presso l'Istituto comprensivo di Bienna ha la funzione di sostenere e coordinare le azioni educative e didattiche a supporto dell'integrazione degli alunni di origine straniera. La referente mantiene i contatti con il CIT di Valle Camonica (Centro Inclusione Stranieri), svolge il compito di intermediaria nel prenotare il servizio di mediazione culturale per bisogni di traduzione linguistico/culturale urgenti e coordina i lavori della commissione della quale fanno parte un componente per ciascun ordine di scuola di ciascun plesso. Per il triennio in corso la commissione si propone i seguenti obiettivi di lavoro:

- Individuare obiettivi, contenuti, modi, tempi di realizzazione di un progetto di educazione interculturale che accomuni tutte le scuole dell'istituto.
- Rilevare statisticamente gli esiti scolastici degli alunni di origine straniera per valutare se siano necessari interventi di miglioramenti dei risultati.
- Avanzare eventuali proposte per un piano di miglioramento delle performance scolastiche.

▪ Commissione continuità

I Docenti delle classi terminale e iniziali si incontrano con i rispettivi Colleghi del grado superiore per passaggi di informazioni degli alunni e per condividere esperienze di continuità da realizzare in classe.

▪ Gruppi lavoro:

- Tutor assistente madrelingua

Il progetto, attuato in orario curricolare, si propone di far interagire gli alunni delle classi coinvolte con un assistente madrelingua inglese, dando loro la possibilità di utilizzare la lingua inglese come autentico mezzo di comunicazione. La presenza dell'assistente stimola la capacità di ascolto ma soprattutto incoraggia a "parlare" utilizzando esclusivamente la lingua straniera, con attività che vanno dalla semplice conversazione al gioco e alla recitazione.

I tutor coordinano l'intervento sulle classi, supportano l'assistente nell'organizzazione dei materiali e delle lezioni e del proprio tempo libero.

- Ambiti disciplinari

Sono gruppi misti formati da Docenti di ordine diverso per realizzare il curricolo in verticale;

sono gruppi di classe parallele per realizzare prove di valutazione condivisa.

▪ Gruppi di lavoro CCSS

Il CCSS ogni anno predispone degli incontri di approfondimento di tematiche e/o di formazione per aree disciplinari

▪ Organo di garanzia

L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Ha come principali obiettivi: promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori; intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro. L'organo di garanzia è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R. n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5) Il Regolamento di modifica dello Statuto ha definito, pur nel rispetto delle autonomie delle singole istituzioni scolastiche, la possibile composizione dell'Organo di garanzia interno. Esso, sempre presieduto dalla Dirigente Scolastica, di norma, si compone, per la scuola secondaria di 1° grado da un docente, da due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio d'Istituto.

4.3 SERVIZI

4.3.1 Doposcuola, aiuto compiti

L'Istituto organizza dallo scorso anno scolastico il doposcuola per le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado presso i locali della scuola secondaria di Berzo e Bienno. Tale proposta formativa, con la presenza di Educatori professionali, si pone l'obiettivo di supportare i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nello sperimentare strategie di studio replicabili a casa. Il doposcuola inizia a ottobre e termina alla fine di maggio con due pomeriggi a settimana, per un totale di quattro ore, nelle seguenti modalità: lunedì e giovedì per gli alunni delle classi 1^a e 2^a.

La scuola primaria di Berzo Inferiore attiva a richiesta un servizio di aiuto compiti, in orario extracurricolare, due pomeriggi a settimana per gli alunni delle classi terza, quarta, quinta. Si tratta di un percorso di supporto e accompagnamento dei ragazzi nell'esecuzione dei compiti, che mira a

favorire l'integrazione e il successo scolastico, facilitare l'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio, promuovere l'autonomia dei ragazzi attraverso l'organizzazione efficace di lavoro, tempi e materiali. Al contempo promuove le abilità relazionali in una dimensione di gruppo che si basa sull'aiuto reciproco, il confronto e la solidarietà.

4.3.2 Attività musicali

L'Istituto, in collaborazione con un insegnante dell'organico potenziato e alcuni esperti che operano sul territorio offre occasioni di attività musicali. L'educazione musicale si pone come obiettivi l'educare all'utilizzo della voce e del corpo attraverso il canto corale, promuovere la conoscenza diretta della musica eseguita dal vivo e degli strumenti musicali, favorire l'avvio dello studio di uno strumento musicale, favorire lo svolgimento di attività iniziali di musica d'insieme come occasione di ascolto, e conoscenza di sé in relazione agli altri.

Verranno istituiti:

- un laboratorio di canto corale rivolto preferibilmente alle classi quarte e quinte, articolati in moduli di 20 ore ciascuno (una a settimana, rivolto a due classi unite, indicativamente da gennaio a maggio), in orario curricolare, tenuto da un esperto in compresenza con l'insegnante;
- un laboratorio di pratica strumentistica – corso individuale (una lezione individuale di durata a scelta della famiglia, con cadenza settimanale in orario extracurricolare), con copertura economica a carico delle famiglie che lo richiedono.

4.3.3 Sportello psico-pedagogico e laboratori

L'Istituto promuove il Progetto "Scuola", gestito dalla Cooperativa Sociale Arcobaleno. Lo sportello psicopedagogico è rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il Progetto "Scuola", attivo ormai da anni si prefigge come finalità generale quella di promuovere il benessere scolastico degli alunni, attraverso azioni di ascolto/consulenza, formazione e laboratori nelle classi. Inoltre offre la possibilità di uno spazio per i genitori e gli insegnanti come accompagnamento al percorso educativo e/o alle difficoltà incontrate con il ruolo genitoriale. Lo sportello di ascolto offre anche la possibilità, agli alunni della scuola secondaria di poter affrontare i piccoli o grandi problemi che si incontrano nella crescita in famiglia e a scuola. Lo sportello di ascolto e consulenza, il cui utilizzo è totalmente gratuito, è gestito da una psicologa, esperta in campo socio-psico-pedagogico, che offre supporto agli alunni, genitori ed insegnanti, per promuovere le risorse dei singoli e delle famiglie, per far emergere, attraverso il confronto, chiavi di lettura e competenze utili a superare situazioni difficili.

I laboratori svolti in classe puntano a favorire la creazione di un clima di classe collaborativo, improntato al rispetto e all'aiuto, in cui tutti possano sentirsi accolti ed accettati. Fine ultimo è far emergere le dinamiche relazionali esistenti nel gruppo per stabilire relazioni interpersonali positive, facilitare lo sviluppo di competenze empatiche, sviluppare il senso di appartenenza, apprendere modalità per entrare in relazione con altre persone, ampliare il repertorio comportamentale di abilità relazionali e comunicative. Si basa sull'interazione di un gruppo che collabora per raggiungere un obiettivo comune, attraverso lavori di approfondimento e

apprendimento che portano alla costruzione di nuova conoscenza, utilizzando il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

4.3.4 Mensa

Usufruiscono del servizio mensa gli alunni:

- della Scuola dell'Infanzia di Bienno e Berzo Inferiore
- delle sezioni a tempo pieno della Scuola Primaria di Bienno

Le insegnanti si occupano dell'organizzazione, della gestione e della valutazione del tempo mensa.

CONTENUTI	TEMPI
<p>Gli aspetti particolarmente curati nel <i>tempo mensa</i> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educazione alimentare: con riferimento all'igiene e alla salute - educazione al gusto: abituare i bambini a nuove e diversificate esperienze gustative per superare la monotonia che talora caratterizza la loro alimentazione - educazione relazionale: riconoscimento dei ruoli e delle diversità - educazione comportamentale: assunzione e rispetto delle regole, con particolare riferimento allo stare a tavola e al condividere spazi e materiali 	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA 11.45 – 12.30</p> <p>SCUOLA PRIMARIA 12.00 - 13.00</p>
<p>Gli aspetti qualificanti del <i>tempo del gioco</i> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gioco libero: cura dell'autonomia, della spontaneità e della socialità - gioco organizzato: attenzione al rispetto delle regole, dei ruoli e della partecipazione - in occasione di particolari ricorrenze (S. Natale, S. Pasqua, Carnevale...): attività di canto, drammatizzazione e manipolazione per realizzare oggetti creativi 	<p>SCUOLA PRIMARIA 13.00 - 14.00</p>

I menù, nell'ottica di un'alimentazione sana privilegiano il consumo di prodotti stagionali per quanto riguarda la frutta e la verdura, differenziando il PERIODO INVERNALE dal PERIODO ESTIVO.

É istituita una Commissione Mensa i cui membri sono: la Dirigente, i docenti e i genitori nominati dal Consiglio di Istituto. La Commissione Mensa si divide in due sottocommissioni: una per Berzo, una per Bienno che possono lavorare in modo indipendente secondo le esigenze della propria realtà, sia congiuntamente quando si tratta di scelte più ampie.

La Commissione Mensa invita ai propri incontri i Sindaci, i rappresentanti delle ditte appaltatrici, del servizio mensa dell'Asl e di Associazioni il cui contributo possa risultare utile al buon funzionamento del servizio.

Tale Commissione ha redatto:

- un Regolamento per il funzionamento del servizio mensa
- ha richiesto alle Amministrazioni Comunali i capitolati d'appalto per monitorare la qualità del servizio

- ha predisposto una scheda per la valutazione diretta, da compilarsi a cura dei membri della Commissione dopo aver effettuato un sopralluogo senza necessità di preavviso; tale documento sarà poi inviato alla Direzione della Scuola e all'Amministrazione Comunale.

4.3.5 Trasporto

L'amministrazione Comunale di Bienno e Prestine mette a disposizione il trasporto per gli alunni del borgo di Prestine, inoltre permette agli alunni della Scuola primaria e Secondaria di Bienno di effettuare alcuni viaggi gratuiti per le uscite scolastiche sul territorio.

4.3.6 Registro elettronico e diario di Istituto

Da due anni viene utilizzato dai Docenti della Scuola Primaria e Secondaria il Registro elettronico.

I genitori possono accedere al Registro Elettronico, utilizzando le credenziali fornite dalla Segreteria, per visionare informazioni relative ai voti, alle assenze, ai ritardi, alle note riguardanti i propri figli e alle notizie inerenti ai contenuti delle lezioni ed eventuali assegnazioni per casa.

Il registro elettronico permette la dematerializzazione dei passaggi amministrativi, è uno strumento multifunzionale usato dai docenti, dalla Dirigente, dagli alunni e dai genitori e dalla Segreteria. I genitori possono accedere on line ai dati sui propri figli in ogni momento (voti, presenze o assenze, argomenti delle lezioni, compiti...) oppure possono prenotare gli appuntamenti per i colloqui coi Docenti. La privacy è garantita perché ai genitori è stata assegnata una password personale che consente di accedere all'area con le informazioni relative solo al/la proprio/a figlio/a. Il registro elettronico consente ai docenti di disporre in ogni momento di un quadro aggiornato dell'intera classe, dell'andamento dei singoli studenti, dei programmi dei colleghi e favorisce una visione globale delle programmazioni trasversali a più materie. La Dirigente ha un controllo in tempo reale sul lavoro degli alunni e dei docenti, mentre le segreterie possono svolgere più velocemente tutti i passaggi amministrativi connessi alle attività scolastiche.

Il diario è fondamentale perché accompagna gli studenti da settembre a giugno e contiene una sezione che raggruppa tutte le funzioni del libretto scolastico (giustificazioni, permessi entrate/uscite, autorizzazioni...) e una sezione giornaliera per le comunicazioni scuola-famiglia / famiglia-scuola. Il diario del nostro Istituto è personalizzato in alcune parti con gli elaborati prodotti dagli alunni, consolidando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

4.3.7 Sito di Istituto

- Il sito web istituzionale consente all'Istituto di presentarsi e mantenere contatti costanti con l'utenza. Sul sito compaiono informazioni, si pubblicano lavori e progetti a cui la scuola partecipa. È 'accessibile di facile navigazione: nella schermata centrale compaiono le informazioni dell'ultima ora, mentre nelle colonne laterali le informazioni sono contenute in cartelle e sottocartelle ben organizzate. Vi è inoltre l'area della trasparenza, che riporta le richieste normative, i contratti, i bandi con relative scadenze e graduatorie, caratterizzata dal principio della tracciabilità.

- Iscrizioni on - line

Per accompagnare i genitori alle iscrizioni on-line dei figli ai diversi gradi e ordini scolastici un'Amministrativa e il Collaboratore della Dirigente sono presenti alcune serate in Segreteria.

4.4. GESTIONE

4.4.1. Stile

4.4.2. Regole

- Frequenza: obbligo, segnalazione agli organi Competenti
- Vigilanza e sorveglianza: obbligo dei Docenti e del Personale ATA
- Statuto degli studenti e delle studentesse: patto di corresponsabilità
- Codice disciplinare allievi: regolamento
- Codice disciplinare docenti: sito e albo della Scuola
- Codice disciplinare ATA: sito e albo della scuola
- Visite guidate e viaggi di istruzione: regolamento
- Uso strumenti digitali e internet: regolamento affisso in ogni Plesso
- Divieto di fumo: regolamento

4.4.3 Piano Sicurezza

All'inizio dell'anno scolastico viene predisposto un piano di entrata/ uscita in sicurezza degli alunni per la Scuola Primaria e Secondaria 1° di Berzo e Bienna. Durante lo svolgimento dell'intervallo i Docenti garantiscono la vigilanza negli spazi interni ed esterni adibiti al momento ricreativo coadiuvati dai collaboratori scolastici presenti per la sorveglianza. Anche il cambio di ora è oggetto di attenzione, infatti ogni Plesso organizza lo spostamento dei Docenti nel modo più rapido e sicuro. L'Istituto si avvale della consulenza di un esterno, in veste di R.S.P.P, per il controllo annuale, la stesura della documentazione richiesta dalla normativa (DUVRI e allegati) e del Medico competente del lavoro, inoltre è presente l'RLS, Docente che ogni anno frequenta il corso di formazione.

4.4.4 Piano privacy

Il D.lgs n. 196 del 2003 ha fissato una serie di norme per garantire che "il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche". Nel settore dell'istruzione due sono le norme contenute nell'art. 95 e 96 del D.Lgs.e riguardano i dati "sensibili e giudiziari" ed il "trattamento dei dati relativi a studenti e personale in servizio. L'Istituto dal 2011 ha adottato il DPS sia per soddisfare tutte le misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati sia personali che per la protezione dei dati stessi.

Sono stati individuati i responsabili e designati gli incaricati del trattamento dei dati personali in base alle mansioni da loro svolte nell'ambito scolastico. Si è provveduto a distribuire agli alunni, ai nostri dipendenti nonché al personale esterno che hanno rapporti con la scuola le informative di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/2003 . Tutte le informative sulla privacy sono pubblicate nel sito dell'Istituto.

4.5 COMUNICAZIONE

- 4.5.1. Comunicazione Scuola-Famiglia

- **4.5.1.1. Principi**

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione degli alunni , è un momento imprescindibile del progetto educativo che l'Istituto si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva. Sono previsti incontri all'inizio e fine anno per presentare e rendicontare il processo di apprendimento e le progettazioni.

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi trovano un momento essenziale nei colloqui tra docenti e familiari, integrati dalla valutazione fornita alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre e alla possibilità di accedere direttamente alle valutazioni individuali sul sito Axios con password individuale. Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e di consolidare il "patto educativo di corresponsabilità" che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo, i docenti mettono a disposizione orari e tempi di ricevimento.

- **4.5.1.2. Strumenti (assemblee, consigli di classe, colloqui, registro elettronico, diario, circolari, sito)**

All'inizio dell'anno vengono calendarizzati gli incontri assembleari, gli incontri di Intersezione/Interclasse/Consigli di classe e i Colloqui. Il Consiglio di Istituto esprime pareri in merito all'organizzazione e alle date. Vengono utilizzati anche canali di comunicazione giornaliera quali il registro elettronico e il diario. Le circolari vengono impiegate per comunicazioni generali o specifiche per i Docenti e per le Famiglie. Sul sito vengono inserite circolari, proposte culturali e sociali, iniziative e comunicazioni.

- **4.5.1.3 Documenti fondamentali (Carta dei Servizi, POF sintetico e analitico, Curricolo di Istituto, Sistema Valutativo, Patto di corresponsabilità scuola-famiglia, Organigramma/funzionigramma, Regolamento/i, Vademecum Istituto)**

L'Istituto intende facilitare la consultazione dei vari documenti a tutti gli utenti e andrà a realizzare documenti sintetici e di facile reperibilità. I documenti redatti sono consultabili sul sito.

- **4.5.2. Comunicazione esterna**

Le iniziative, proposte, vengono promosse tramite comunicazioni scritte e/o sul Sito.

- **4.5.2.1. Soggetti/enti**

L'apertura all'esterno e il confronto con le realtà presenti sul territorio sono un obiettivo perseguito dall'Istituto nei modi e nelle forme adeguati.

- **4.5.2.1.1. Comuni**

Con le Amministrazioni comunali dei paesi di Berzo Inferiore, Bienno esistono rapporti corretti e di rispetto dei differenti ruoli.

- **4.5.2.1.2. Rete di Ambito n. ° 8**

L'Istituto aderisce alla Rete di ambito n. 8, composta dagli istituti scolastici della Valle Camonica, della provincia di Brescia.

- **Rete di scopo (CCSS)**

Il CCSS, Rete delle Scuole della Valle Camonica, istituisce un importante tavolo di confronto e di coordinamento per i Dirigenti Scolastici e offre la possibilità alle scuole di ottenere risorse, finanziamenti, proposte di formazione, realizzazione di iniziative, progetti. Il CTI, Centro di Integrazione Territoriale, di Esine, propone un coordinamento delle azioni di integrazione degli alunni stranieri promosse dai singoli istituti attraverso consulenza, informazione costante, un servizio di mediazione culturale, costruzione di percorsi laboratoriali e l'organizzazione di corsi di aggiornamento per gli insegnanti. una docente dell'Istituto partecipa come Referente ai vari incontri proposti.

Il CTI funge da guida ed offre sostegno nell'inclusione di alunni con disabilità.

L'Istituto è in rete anche con altre Istituzioni scolastiche che fanno capo all'I.C. di Capriolo per il potenziamento delle conoscenze e abilità linguistiche, fonologiche ed espressive della lingua inglese attraverso il progetto "ENGLISH FOR EVERYBODY" e la relativa scelta dell'assistente madrelingua. Lo/a studente/ssa inglese interviene nelle scuole primarie e secondarie per facilitare l'approccio con la lingua e la conversazione. Negli ultimi anni sono sorte delle fattorie didattiche che propongono percorsi didattici. Purtroppo, a causa dell'estensione della Valle Camonica le istituzioni museali diffuse sul territorio si collocano spesso a una certa distanza dalle scuole, costituendo così una fonte di spesa per le famiglie degli alunni e difficoltà organizzative per l'Istituzione scolastica. Questo a maggior ragione per le nostre scuole dell'Istituto Comprensivo della Val Grigna, poco servita dai mezzi pubblici.

- **4.5.2.1.3. Agenzie/enti culturali, educativi, associazioni ...**

Neuropsichiatria, ASL, Cooperativa Arcobaleno, Associazione Tovini, Museo etnografico "AL Balarol,

Associazioni del Territorio: Alpini, AIDO, ADMO, Banda Civica, RSA

- **4.5.2.2. Strumenti: incontri**

4.6 PIANO FORMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane (C.C.N.L. 2006, art. 63).

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche L. 107/2015 c.124.

4.6.1. Corsi formazione docenti

Gli ambiti individuati sono:

- costruzione di un curriculum verticale per il primo ciclo: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- la valutazione e gli ambienti di apprendimento;
- competenze digitali, l'innovazione didattica e metodologica;
- metodo analogico (Bortolato) per l'insegnamento della matematica nella scuola dell'Infanzia
- scuola senza zaino per scuola infanzia di Bienno e Berzo e scuola primaria di Berzo.
- Scuola Amica della dislessia.

L'ambito n° 8 intende organizzare negli anni a venire i seguenti corsi di formazione

- potenziamento delle competenze di base: lettura e comprensione, logico-argomentative, matematica, metodi di studio;
- lettura, interpretazione dei dati Invalsi;
- inclusione e disabilità;
- sicurezza, antincendio.

4.6.2. Corsi e piano sicurezza

L'Istituto Romanino da alcuni anni persegue la cultura della sicurezza sia verso gli alunni che gli adulti, Docenti, ATA, genitori. In ogni Plesso, in bella vista, è allestita una "Bacheca della Sicurezza" che riporta i nomi degli addetti al Primo soccorso, all'antincendio, all'interruzione dell'energia elettrica e del gas, gli incaricati per l'assistenza dei disabili. In ogni locale degli edifici scolastici sono affisse le planimetrie con evidenziato il percorso da seguire in caso di evacuazione e il Foglio delle emergenze. Tutti i docenti e i collaboratori scolastici ricevono il Piano di emergenza con i comportamenti da seguire in caso di pericolo. Durante l'anno vengono effettuate prove di evacuazione in simulazione di terremoto, incendio, o altra calamità a cui partecipano Volontari della Protezione Civile e dell'Unità Cinofila con dimostrazioni delle modalità di intervento. Nell'anno 2014/2015 la maggioranza del Personale dell'Istituto ha partecipato ai Corsi di formazione e aggiornamento sulla Sicurezza e di Primo Soccorso.

4.6.3. Progetti innovativi (sperimentazione UdA, Modelli didattici)

Tutti gli insegnanti sono tenuti a progettare e realizzare una unità di apprendimento, che, dopo gli opportuni aggiustamenti al termine della sperimentazione, verrà condivisa dal Collegio Docenti in vista di un'assunzione a livello d'Istituto del format e del paradigma didattico sottostante a partire dall'anno prossimo.

4.6.4. Corsi formazione personale ATA

L'Istituto organizza corsi di aggiornamento-formazione su tematiche di interesse comune, anche suggerite dal personale, "funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità", l'anno precedente sulla sicurezza, antincendio e primo soccorso (defibrillatore). La presenza di alunni portatori di disabilità, di alunni con bisogni educativi speciali richiede capacità, strategie e approcci relazionali positivi, accoglienti, sicuri; inoltre l'installazione nelle aule di LIM e strumenti tecnologici, la segreteria digitalizzata fa nascere il bisogno di formazione sulle competenze digitali. La rete degli Istituti della Valle Camonica organizza corsi collettivi per formare e sviluppare la professionalità e contenere i costi.

Risulta importante partecipare a corsi organizzati dal MIUR, da altre scuole o reti di scuole e da organizzazioni sindacali, anche on-line. L'aggiornamento organizzato dall'Istituto Romanino è prioritario rispetto a corsi organizzati da altri Enti. Le ore di aggiornamento autorizzato sono considerate servizio a tutti gli effetti, compreso il tempo necessario per raggiungere la sede.

4.7 PIANO FINANZIARIO

4.7 .1. Disponibilità 2015/16

La disponibilità finanziaria comprende: avanzi di AA (€ 55.148,27), finanziamenti statali (€ 23.728,38), finanziamenti da Enti Locali/altri Istituzioni Pubbliche (€ 21.840,33), contributi delle famiglie/privati (€ 26.740,00)

4.7.2. Programma annuale

Ogni anno viene predisposto dalla Dirigente e deliberato dal Consiglio di Istituto.

(Vedi sito di Istituto)

5. AUTOVALUTAZIONE

5.1 Strategia: paradigma integrato (processi e risultati)

L'autovalutazione di Istituto è stata introdotta in forma obbligatoria con il DPR n. 80 del 2013 che ha attivato il sistema nazionale di valutazione degli istituti. In base a quanto previsto dalla C.M. n. 47 del 21/10/14 e della Direttiva 11/11/14, dall'anno 2014-15 tutte le Istituzioni scolastiche hanno messo in atto dei processi di Autovalutazione interna, attraverso l'analisi e la verifica dei propri servizi e la redazione di un Rapporto di Autovalutazione, secondo un format predisposto dal Sistema di Valutazione Nazionale. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è un documento articolato in 5 sezioni con 49 indicatori, attraverso i quali l'Istituto "Romanino" ha reso trasparente se stesso e la propria situazione relativa a contesto, processi organizzativi e risultati conseguiti. L'Istituto si è dotato di una Unità di autovalutazione, composta dal Dirigente, dai Referenti per la Valutazione, dai Responsabili di Plesso, compresa la Scuola dell'Infanzia anche se non contemplata in questo primo momento, con il compito di predisporre il processo di autovalutazione interna. L'Unità di Autovalutazione ha compilato il Rapporto di Autovalutazione (RAV), ha fornito informazioni e dati statistici su livelli di apprendimento, organizzazione didattica, esiti scolastici, utilizzo delle risorse umane e finanziarie (già forniti dal MIUR, dall'INVALSI e da altri soggetti istituzionali), aggiungendo anche dati peculiari sulla realtà dell'Istituto e il suo contesto socio-culturale. I dati dell'Istituto sono stati inseriti all'interno di un quadro di riferimento unitario, che tiene conto delle peculiarità del contesto socio-economico e culturale, ma anche del confronto con i dati nazionali e internazionali. Il RAV,

proposto e discusso in Collegio Docenti e in Consiglio di istituto, è reperibile sul portale del MIUR “Scuola in chiaro” e sul sito dell’Istituto.

L’autovalutazione mira al miglioramento della qualità dell’offerta formativa declinando i risultati da perseguire e il monitoraggio dei processi. L’unità di valutazione ha strutturato il Piano di Miglioramento, con obiettivi mirati e verificabili, in grado di indicare priorità e traguardi orientati a risultati attesi, le attività su cui l’Istituto intende agire concretamente per raggiungerli e strategie idonee all’intervento. Nel corso del corrente anno scolastico (2015/16) avrà inizio la valutazione esterna da parte di nuclei di esperti e ispettori del MIUR..

L’INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d’Istruzione) fornisce strumenti di analisi dei dati resi disponibili dalle scuole, dal sistema informativo del Ministero dell’Istruzione e dalle rilevazioni periodiche degli apprendimenti tramite prove e questionari nazionali e internazionali. L’Istituto integra questi dati, relativi alle competenze linguistiche e matematiche di base, con informazioni sul contesto di appartenenza degli alunni.. Questo secondo intervento di autovalutazione privilegia l’analisi e il confronto tra i dati forniti dall’INVALSI, ricavati dai risultati ottenuti dagli alunni della classe 2^a e 3^a della Scuola primaria e classe 3 della Scuola secondaria di 1° grado. Le prove relative a competenze linguistiche e matematiche vengono sostenute nel mese di Maggio di ogni anno scolastico. I dati delle singole classe sono confrontate tra le classi e con le classi delle scuole della lombarde e nazionali. L’analisi dei risultati emersi è presentata in Collegio Docenti o ai singoli Consigli di Classe per avviare percorsi di riflessione e miglioramento.

5.2 Triangolazione punti di vista (docenti/allievi-genitori/dati oggettivi)

Il percorso di autovalutazione non è tuttavia concluso, né può risultare un processo isolato nella vita di una scuola: deve diventare invece un’attività di routine e aspetto portante del funzionamento di ogni sistema scolastico. La lettura e interpretazione dei dati oggettivi, forniti dal MIUR, dagli esiti degli apprendimenti, vanno correlati con i dati di percezione degli utenti, beneficiari del servizio scolastico. Risulta perciò di fondamentale importanza avviare un percorso di confronto, di ricerca, di partecipazione di tutte le risorse umane presenti: docenti, personale ATA, famiglie, studenti attraverso spazi di riflessione e di condivisione dei risultati degli apprendimenti, delle proposte formative, delle comunicazioni scuola – famiglia. Luoghi deputati per lo sviluppo dell’attività valutativa sono gli incontri di modulo, di intersezione, di interclasse, i Consigli di classe, gli incontri di ambito.

5.3. Strumenti

Per consentire all’utenza di inoltrare suggerimenti e/o reclami, segnalare infrazioni o disfunzioni del Sistema, vengono attivati specifici canali di comunicazione e strumenti: questionari, focus group, incontri mirati. Dall’anno in corso verranno somministrati questionari di soddisfazione agli studenti, alle famiglie e al personale, i quali potranno esprimere valutazioni sul funzionamento dell’istituto.

L’utilizzo di questi canali consentirà di raccogliere e leggere i dati, interpretarli per individuare punti di forza e di debolezza dell’Istituto, da cui si ricaveranno elementi per azioni di miglioramento.

5.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

<http://www.icbienno.gov.it/Files/?Id=564861>